



ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

BILANCIO CONSUNTIVO
Esercizio 2004

Presentato all'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2005

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

SPERANZA Avv. Edoardo

Vice Presidente

GREMIGNI Avv. Michele

Consiglieri

BLASI Prof. Paolo

GINORI CONTI Ing. Ginolo

GROSSI Prof. Paolo

LIVI BACCI Prof. Massimo

MAROTTI Avv. Antonio

MAZZEI Dr. Jacopo

ZAMPI Prof. Giancarlo

Collegio dei Revisori

BOMPANI Prof. Aldo

GALEOTTI FLORI Prof. Mario Alberto *(Presidente)*

TANINI Dr. Francesco

ASSO Dr. Paolo *(Supplente)*

MORONI Dr.ssa Daniela *(Supplente)*

COMITATO DI INDIRIZZO

Prof. Francesco Adorno
Prof. Ivano Bertini
Dr.ssa Alessandra Buyet
Arch. Cesare Cantucci
Avv. Carlo Eugenio Casini
Prof. Leonardo Casini
Prof. Paolo Galluzzi
Dr. Luca Giannozzi
Prof.ssa Mina Gregori
Dr. Fernando Lombardi
Avv. Giovanni Mannoni
Prof. Giampiero Maracchi
Ing. Franco Margani
Prof. Giovanni Marini
Dr. Marco Martelli Calvelli
Cav. Lav. Wanda Miletta Ferragamo
Dr. Raffaello Napoleone
Dr.ssa Maria Vittoria Colonna Rimbotti
Prof. Pierluigi Rossi Ferrini
Prof. Franco Scaramuzzi
Mons. Timothy Verdon
Dott. Clemente Zileri Dal Verme

ELENCO SOCI

ACIDINI Prof. Cristina
ADORNO Prof. Francesco
ANTINORI Dr. Piero
ARECCHI Prof. Tito
ASCHEGREEN PIACENTI Prof. Kirsten
ASSO Dr. Paolo
BALDINI LIBRI Arch. Massimiliano
BARABINO Dr. Carlo
BARBOLANI DI MONTAUTO M.se Avv. Fabrizio
BARCALI Avv. Sandro
BARDINI Rag. Ferruccio
BARTOLINI BALDELLI Dr. Luigi
BARTOLOZZI Guido
BARUCCI Prof. Piero
BASSI Stefano
BECHERUCCI Ing. Raffaele
BENEDETTI Dr. Aureliano
BERNABEI Dr. Ettore
BERNI Prof. Giancarlo
BERTOCCHINI Dr. Ugo
BICHI RUSPOLI FORTEGUERRI Dr. Guccio
BLASI Prof. Paolo
BOCCA Bernabò
BOMPANI Prof. Aldo
BONECHI Giampaolo
BONONI Prof. Loris Jacopo
BUGLI Vittorio
BUITONI Bruno
BUSI Dr. Giampiero
BUYET Dr. Alessandra
CALAMARI Prof. Mario
CAMPAIOLI Rag. Paolo
CANGIOLI Dr. Carlo
CAPPONI Avv. Neri
CAPPUGI Prof. Luigi
CARREGA BERTOLINI Dr. Raffaele
CECCUTI Prof. Cosimo
CECCUZZI Dr. Sergio
CIPRIANI Prof. Curzio
CORSI Prof. Francesco
CORSINI Filippo
D'AYALA VALVA Prof. Giuseppe
DELLA GHERARDESCA Ing. Guelfo
DINI Prof. Dino
DODDOLI Giovanni
DONATI Dr. Mario
FARULLI M.o Piero
FAUCCI Prof. Riccardo
FAZZINI Dr. Marcello
FERRAGAMO MILETTI Cav. Lav. Wanda
FERRONI Prof. Enzo
FOLONARI Dr. Ambrogio
FORTINI Avv. Ferruccio
FRATI GUCCI Laura
FRATINI Corrado
FRESCOBALDI Dr. Vittorio
GALEOTTI FLORI Prof. Mario Alberto
GALGANI Vasco
GAMBACCINI Prof. Piero
GIANNOZZI Dr. Luca
GINORI CONTI Ing. Ginolo
GINORI LISCI Lionardo
GIUSTINIANI Ing. Paolo
GONDI Bernardo
GONDI Dr. Bonaccorso
GREGORI Prof. Guglielmina
GREMIGNI Avv. Michele
GROSSI Prof. Paolo
GUICCIARDINI Dr. Ferdinando
GUICCIARDINI CORSI SALVIATI Dr. Roberto
GUIDUCCI BONANNI Dr.ssa Carla
LAVEZZINI Valter
LESSONA Avv. Carlo
LIVI BACCI Prof. Massimo
LUCIFERO Prof. Mario
LUSSU Ing. Lucio
MALENCHINI Dr. Luigi
MANCINI Prof. Fiorenzo
MANNONI Avv. Giovanni
MANTELLASSI Dr. Luca
MARACCHI Prof. Giampiero
MARCHI Ing. Carlo
MARCHI Prof. Francesco
MARGANI Ing. Franco
MARGIOTTA BROGLIO Prof. Francesco
MARINELLI Prof. Augusto
MAROTTI Avv. Antonio
MARTELLI CALVELLI Marco
MARTINI BERNARDI Avv. Neri
MARZILI Dr. Pier Giovanni
MASTERSON Dr. Patrick
MAZZEI Dr. Jacopo
MAZZEI Cav. Lav. Lapo
MILIANI Dr. Carlo
MOCENNI Arch. Carlo
MORBIDELLI Prof. Giuseppe
MORELLI Luigi
NAPOLEONE Dr. Raffaello
NENCIONI Prof. Giovanni
NESI Dr. Carlo
NICCOLINI Lorenzo
ORLANDO Dr. Luigi
ORSI Prof. Sergio
PACINI Dr. Pierfrancesco
PALLINI Marcello
PANCRAZI Vittorio
PAOLETTI Dr. Enrico Armando
PAOLUCCI Prof. Antonio

PECCI Cav. Lav. Dr. Alberto
PESCI Alessandro
PIANETTI della STUFA LOTTERINGHI Dr.
Bernardo
POGGIOLINI Ing. Foscolo
PONTELLO Dr. Ranieri
PRIMICERIO Prof. Mario
PUCCI di BARSENTO Dr. Laudomia
PUCCINI Prof. Lapo
RICASOLI FIRIDOLFI Dr. Bettino
RICCI Prof. Renzo
RIMBOTTI Dr. Giovanni
ROSSELLI DEL TURCO Niccolò
ROSSI FERRINI Prof. Pierluigi
RUCELLAI Avv. Cosimo
RUSSO Prof. Pasquale
SAMOGGIA Dr. Franco
SANTORO Avv. Riccardo
SARTI Roberto
SARTORI Prof. Giovanni
SCARAMUZZI Prof. Franco
SERRA Dr. Francesco
SIGNORINI Dr. Giancarlo
SILIANI Cav. Lav. Pier Luigi
SOCINI GUELFU Ing. Luigi
SPERANZA Avv. Edoardo
SPINOLA Dr. Franca
STANCANELLI Avv. Giuseppe
STEFANELLI Prof. Giuseppe
STROZZI GUICCIARDINI Prof. Girolamo
TANINI Dr. Francesco
TARGETTI Cav. Lav. Giampaolo
TODISCO GRANDE Dr. Giuseppe
TORRICELLI Avv. Raffaello
TORRIGIANI MALASPINA Vieri
TOSI Prof. Piero
UGOLINI Avv. Ermanno
VARVESI Dr. Gianfranco
VEDOVATO Prof. Giuseppe
VELLUTI ZATI Dr. Simone
VERDON Mons. Timothy
VICIANI Dr. Franco
VIVARELLI Prof. Roberto
ZAMPI Prof. Giancarlo
ZAMPOLI Mauro
ZANARDI LANDI Dr. Antonio
ZANI Zito
ZANIERI Carlo
ZILERI DAL VERME Dr. Clemente

RELAZIONE SULLA GESTIONE
Redatta dal Consiglio di Amministrazione

Il Bilancio Consuntivo dell'Ente, composto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, è corredato di una Relazione degli Amministratori sulla Gestione, suddivisa in due sezioni: la Relazione Economica e Finanziaria ed il Bilancio di Missione.

Ciò attua quanto dispone in materia l'art.9 del Decreto Legislativo 19.5.1999 n.153. Lo stesso Decreto stabilisce anche che il documento contabile in questione deve essere redatto seguendo le disposizioni operative impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Organo di Vigilanza delle fondazioni come la nostra, con apposito regolamento che ha lo scopo di assicurare la conformità dei bilanci delle fondazioni bancarie al nuovo ordinamento previsto nel suddetto decreto e successive modificazioni. Tale normativa, peraltro, non è stata ancora predisposta, con la conseguenza che anche il Bilancio Consuntivo del 2004, analogamente a quanto avvenuto per i tre precedenti, viene redatto seguendo, per quanto possibile, le indicazioni dell'Atto di Indirizzo adottato dal competente Ministero il 19 Aprile 2001 per il Bilancio 1999/2000. Applica, inoltre, anche le disposizioni emanate con apposito Decreto del Dipartimento del Tesoro del 15 Marzo 2005.

Sezione I

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

La gestione del Patrimonio

Il Decreto Legislativo 19.5.1999 n.153 stabilisce all'art. 5 che il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità. Nell'amministrare il proprio patrimonio le fondazioni osservano criteri prudenziali di rischio in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata.

L'Ente, pertanto, ha posto la massima attenzione e cura nella gestione dei propri mezzi patrimoniali, indispensabili per lo svolgimento della funzione istituzionale stabilita dalla legge e dallo statuto ed ha osservato criteri di prudenza finalizzati a salvaguardare gli stessi, a conservarne il valore e ad ottenerne una redditività adeguata.

Le modalità d'investimento delle attività finanziarie dell'Ente seguite negli scorsi anni sono state mantenute anche nel corso dell'esercizio 2004.

Alla data del 31 Dicembre 2004 il patrimonio dell'Ente risulta investito come segue:

1. Immobilizzazioni Finanziarie

Sono costituite da partecipazioni azionarie in tre società:

a) Cassa di Risparmio di Firenze Spa La quota dell'Ente comprende 454.026.608 azioni, che sono pari al 39,96% dell'intero capitale sociale. La quota posseduta al 31.12.2003 nella misura del 41,73% si è ridotta alla su indicata percentuale del 39,96% in conseguenza delle seguenti operazioni sul capitale intervenute nel corso dell'esercizio 2004:

i) Giugno 2004 - Aumento di capitale riservato alla Fondazione CR Spezia. Alla fine del mese di giugno del 2004 Banca CR Firenze S.p.A., nel quadro dell'operazione che l'ha portata ad acquisire il controllo della Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A., ha dato corso ad un aumento del capitale sociale riservato all'omonima Fondazione, la quale ha sottoscritto 44.666.603 azioni di nuova emissione. La quota dell'Ente va così a modificarsi

	N° azioni	Val. nominale	Cap sociale e quota Ente
Totale CR Firenze S.p.A.	1.133.216.335	0,57	645.933.310,95
di cui Ente CR Firenze	454.026.608	0,57	40,07%

ii) Luglio 2004 - Ultima tranche del piano di *stock-granting*. Nel mese di luglio Banca CR Firenze S.p.A. ha completato il proprio piano quinquennale di *stock-granting* con l'emissione gratuita a favore dei propri dipendenti delle ultime 1.404.480 azioni disponibili. La quota dell'Ente diventa la seguente

	N° azioni	Val. nominale	Cap sociale e quota Ente
Totale CR Firenze S.p.A.	1.134.620.815	0,57	646.733.864,55
di cui Ente CR Firenze	454.026.608	0,57	40,02%

iii) Secondo semestre 2004- Prosegue il piano di *stock-option*. Nel secondo semestre del 2004, in corrispondenza dell'incremento delle quotazioni delle azioni della Banca, si è registrata un'accelerazione nell'esercizio delle *stock-option* da parte dei dirigenti che ne avevano diritto.

Si sono in particolare registrate 1.578.144 sottoscrizioni di nuove azioni, che hanno portato alla seguente situazione al 31 dicembre 2004.

	N° azioni	Val. nominale	Cap sociale e quota Ente
Totale CR Firenze S.p.A.	1.136.198.959	0,57	647.633.406,63
Di cui Ente CR Firenze	454.026.608	0,57	39,96%

Dall'inizio del 2005, fino al 31 marzo 2005, sono state emesse altre 611.029 azioni a seguito dell'esercizio di *stock-option*. La prima fase del piano di incentivazione azionaria, che abbraccia il periodo dal 16 ottobre 2003 al 16 ottobre 2006, prevede l'emissione di nuove azioni fino ad un massimo di 4.000.000. Poiché sono state già emesse 3.326.968 azioni, quelle di cui è ancora possibile l'emissione sono 673.032.

La seconda fase del piano di *stock-option* prevede l'emissione di ulteriori 6.000.000 di azioni nell'arco di tempo fra il 1° agosto 2006 ed il 1° agosto 2009.

La partecipazione in Carifirenze è iscritta in bilancio per euro 273.014.443.

Patto di Sindacato del 15 Novembre 1999

In relazione alla Cassa di Risparmio di Firenze Spa il 15.11.1999 è stato stipulato un Patto di Sindacato in conseguenza del quale l'Ente, SanPaoloIMI e BNP Paribas hanno conferito al patto complessivamente n. 468.085.936 azioni da essi possedute che corrispondevano al 44% del capitale sociale della Cassa. In considerazione dei vari aumenti

di capitale sociale della Cassa medesima, alla data del 25 Marzo 2005 le percentuali delle azioni conferite al patto rispetto al capitale sociale sono le seguenti:

Denominazione	N° azioni ordinarie sindacate	Attuale quota del capitale sociale, suddiviso in 1.136.759.988 azioni ordinarie
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	234.042.968	20,589%
SanPaolo IMI S.p.A.	159.574.751	14,038%
BNP Paribas S.A.	74.468.217	6,551%
Totale	468.085.936	41,177%

b) - SanPaoloIMI Spa L'Ente è intestatario di n. 28.050.000 azioni, che sono pari all'1,50% dell'intero capitale sociale. La percentuale azionaria in SanPaoloIMI si è ridotta dall'1,53% esistente al 31.12.2003 all'attuale quota a seguito dell'aumento di capitale conseguente alla scissione parziale proporzionale di Banca Fideuram a favore di SanPaoloIMI.

	N° azioni	Val. nominale	Cap sociale e quota Ente
Totale SANPAOLO IMI S.p.A.	1.863.456.836	2,80	5.217.679.141
di cui Ente CR Firenze	28.050.000	2,80	1,50%

La partecipazione è iscritta in bilancio per euro 403.410.068.

c) - Cassa Depositi e Prestiti Spa Nel dicembre 2003, in seguito a una operazione coordinata dall'ACRI, in base ad un piano prospettato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, le fondazioni bancarie italiane hanno acquistato dal Tesoro il 30% del capitale sociale della neo costituita Cassa Depositi e Prestiti Spa. All'acquisto hanno aderito 65 fondazioni bancarie italiane e l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze ha acquistato 3.600.000 azioni del valore nominale di € 10 ciascuno, con un investimento totale di euro 36 milioni.

	N° azioni	Val. nominale	Cap sociale e quota Ente
CASSA DEPOSITI e P. SPA	350.000.000	10,00	3.500.000.000
di cui Ente CR Firenze	36.000.000	10,00	1,03%

La partecipazione è iscritta in bilancio per euro 36.064.922. Nel corso dell'esercizio 2004 non è stato distribuito alcun dividendo. Per l'esercizio 2005 è prevista invece la distribuzione di un dividendo preferenziale a favore dei possessori di azioni di risparmio (quali sono quelle sottoscritte dall'Ente) in misura pari al tasso di inflazione maggiorato di tre punti percentuali.

2. Strumenti Finanziari non immobilizzati

La quota di attività finanziarie, pari a euro 505.743.873, comprendente anche valori che costituiscono impiego temporaneo di somme destinate alle erogazioni connesse con lo svolgimento dell'attività istituzionale, è investita in strumenti finanziari non immobilizzati come segue:

- Euro 447.841.051 in strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale a sei operatori specializzati nella gestione del risparmio, che sono Cassa di Risparmio di Firenze Spa, Merrill Lynch, Pictet Asset Management, BNP Paribas, SanPaoloIMI, Goldman Sachs. Il capitale affidato ai sei Gestori, la composizione dei relativi portafogli e la performance realizzata da ciascuno nell'anno sono illustrati e dettagliati nella nota integrativa del bilancio.
- Euro 33.000.012 in strumenti finanziari quotati di cui euro 9.960.000,00 in titoli di capitale (azioni ENEL) ed euro 23.040.012 in parti di organismi di investimento collettivo del risparmio, tra i quali un fondo *hedge* di BNP Paribas per euro 17.000.000.
- Euro 24.902.810 in strumenti finanziari non quotati, costituiti da titoli di debito per euro 24.092.810 (comprendenti anche obbligazioni della Cassa di Risparmio di Firenze Spa per euro 17.046.360) e da parti di organismi di investimento collettivo del risparmio per euro 810.000.

In relazione agli investimenti ora descritti occorre considerare che l'andamento dei mercati finanziari è stato caratterizzato nel 2004 da una fase finale - ultimo trimestre più favorevole di quella iniziale. Nel corso del 2004 hanno trovato conferma alcuni segnali di miglioramento dell'economia specialmente nell'area nord americana ed asiatica. L'Europa ha tardato, però, a seguire tal tendenza di ripresa.

Peraltro, pur in presenza di questi elementi positivi, che inducono ad un moderato ottimismo sui mercati, permangono zone d'incertezza, non ultime quelle legate alla politica internazionale, che inducono ad una certa cautela.

L'andamento generale dei mercati ha variamente influenzato i risultati ottenuti nell'anno dai gestori del patrimonio dell'Ente. Sono risultati, infatti, privilegiati i mandati che prevedono maggiori quantità di strumenti azionari in portafoglio, quali Goldman Sachs, Pictet e Merrill Lynch.

Nel complesso il risultato economico ottenuto dalle gestioni patrimoniali nel 2004, pari ad un rendimento lordo di circa il 4,65% del capitale investito da inizio anno è, superiore a quello dell'esercizio precedente, che si era attestato al 3,94%.

Si riportano qui di seguito le *performances* realizzate nel 2004 da ciascuno dei sei gestori:

	Performance	Tipo di mandato
BNP Paribas	1,8%	Gestione <i>total return</i>
Banca CR Firenze	3,1%	Obbligazionario Area Euro
Goldman Sachs	5,9%	Bilanciato Globale
Merrill Lynch	4,0%	Bilanciato Globale
Banque Pctet	5,3%	Bilanciato Globale
SanPaoloIMI	7,9%	Bilanciato Italia
Performance media	4,66%	

Il rendimento complessivo delle gestioni dall'inizio dei mandati (gennaio 2000) è stato, invece, pari al 7,7%.

La scomposizione del portafoglio gestito per *asset class* è la seguente:

- azioni 12,6%
- obbligazioni 74,5%
- altri investimenti 12,6%.

I risultati complessivi della gestione finanziaria dell'esercizio sono stati in totale di circa euro 54.400.000 di cui 18.560.000 provenienti dalle gestioni patrimoniali, 34.540.000 dagli investimenti finanziari immobilizzati (partecipazioni) e per i restanti euro 1.300.000 circa da proventi di investimenti fatti direttamente dall'Ente.

La tabella seguente riporta schematicamente il risultato gli investimenti finanziari del corrente esercizio, quelli del precedente, e la variazione intervenuta nell'intervallo considerato.

Risultato conseguito	al 31/12/2004	al 31/12/2003	variazione
Risultato delle immobilizzazioni finanziarie	34.548.884	32.024.384	+2.524.500
Risultato degli Investimenti finanziari non immobilizzati (al netto delle commissioni)	19.295.265	18.658.540	+636.725
Totale risultato conseguito	53.844.149	50.682.924	+3.161.225

I rendimenti conseguiti dall'investimento del patrimonio hanno dato luogo, considerando i costi sostenuti, ad un Avanzo di Esercizio di euro 49.464.075, superiore al 4% rispetto all'Avanzo del precedente esercizio e superiore di circa il 18% rispetto all'Avanzo previsto nel DPP 2004 (euro 41.800.000).

Le sopra indicate modalità d'impiego del patrimonio e delle altre attività finanziarie che l'Ente ha attuato sono state decise a suo tempo dal Consiglio di Amministrazione e poi ratificate, e tempo per tempo adeguate alle necessità ed alle situazioni di mercato, dal Comitato di Indirizzo, cui per disposizione normativa e per Statuto (art.12) compete la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti. Esso ha costruito l'allocazione del patrimonio finanziario dell'Ente nella prospettiva di dare attuazione ad una strategia allocativa efficace orientata a minimizzare gli effetti della volatilità dei mercati ed i risultati ad essi conseguenti.

3. Immobilizzazioni materiali

Oltre alle disponibilità finanziarie investite come indicato sopra nel mercato mobiliare, il patrimonio dell'Ente comprende anche:

- i.** beni immobili iscritti in bilancio per euro 4.158.845 costituiti da un immobile strumentale (di interesse storico), posto in Firenze, via Folco Portinari, acquistato nel corso dell'esercizio 2002 per essere utilizzato per manifestazioni culturali connesse con l'attività istituzionale dell'Ente. Attualmente l'immobile è soggetto a notevoli lavori di restauro ed ammodernamento. Rispetto a quanto evidenziato nel precedente esercizio il valore

dell'immobile si è incrementato di euro 104.381 in conseguenza dei detti lavori effettuati nel 2004.

ii. beni mobili d'arte. Ai beni immobili si aggiungono beni mobili d'arte per complessivi euro 23.224.375. In confronto all'anno scorso essi hanno avuto un incremento di euro 434.785 dovute all'acquisto di una statua in marmo di Valerio Cioli, di un manoscritto autografo di Dino Campana, di un dipinto di Anton Domenico Gabbiano raffigurante l'Elettrice Palatina, di due lastre in rame incise da Cosimo Mogalli e di un dipinto di Guido Peyron.

In merito a tutto quanto sopra, occorre precisare che quando il Ministro del Tesoro avrà emanato il regolamento per la gestione del patrimonio delle fondazioni bancarie previsto dall'Atto di Indirizzo del 5 Agosto 2000, l'allocatione del patrimonio ora descritta potrebbe dover essere sottoposta a revisione da parte del Comitato di Indirizzo dell'Ente allo scopo di adeguarla alle nuove indicazioni.

E' da notare, infine, che i rendimenti da gestioni patrimoniali e da partecipazioni azionarie conseguiti dall'Ente hanno consentito di realizzare tutta l'attività di erogazione prevista nel documento programmatico 2004 che era stata determinata in euro 30 milioni.

Impieghi del patrimonio di cui all'art.5 del Decreto 18 Maggio 2004 n.150

Una parte del patrimonio dell'Ente è investita tenendo conto di quanto contenuto dall'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 153/99, richiamato dall'art. 5 del Regolamento approvato con decreto ministeriale n. 150 del 18.5.2004. Esso stabilisce che le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenere una adeguata redditività assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

Si tratta dell'investimento nella partecipazione al capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti Spa (€ 36.000.000), che cura anche il finanziamento di progetti per lo sviluppo del territorio di riferimento dell'Ente, e della sottoscrizione di quote di partecipazione in tre fondi di investimento chiusi per complessivi 12 milioni (Centro Impresa per € 8 milioni, Toscana

Venture 2 milioni e Capitalia € 2 milioni), fondi che investono risorse prevalentemente nel sostegno e nella valorizzazione delle piccole e medie imprese della Toscana.

Problematiche di carattere fiscale

L'art.12 del D. Lgs. n.153/99 aveva chiarito la spettanza dell'agevolazione sull'aliquota IRPEG e del credito d'imposta sui dividendi percepiti dalle fondazioni di origine bancaria. Ma restano ancora aperte, per quanto maturato in precedenza, le vertenze sorte con la diramazione della circolare del Ministero delle Finanze n.238/E del 4/10/1996. Risultano tuttora pendenti i noti ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale, alla Commissione Tributaria Regionale ed anche alla Corte di Cassazione contro il diniego dello stesso Ministero a riconoscere all'Ente la riduzione alla metà dell'aliquota IRPEG di cui all'art.6 del DPR n.601/73 e l'esonero dall'applicazione della ritenuta del 10% sugli utili di cui all'art.10/bis della Legge n.1745/62. A decorrere dal 1/7/1998 la ritenuta in questione non è più applicata per le modifiche normative successivamente intervenute col D.Lgs. n. 461/97. Il rischio fiscale connesso è da considerarsi modesto in relazione anche alle intervenute decisioni delle Commissioni Tributarie che in prevalenza sono state favorevoli all'Ente che ha visto nella maggior parte dei casi accolti i propri ricorsi. Si precisa, comunque, che il suddetto rischio fiscale ha una adeguata copertura nelle poste di bilancio.

Peraltro la Legge Delega per la riforma fiscale (legge n. 80/2003) ha introdotto un nuovo sistema tributario che assoggetta le fondazioni all'applicazione dell'IRE - imposta sul reddito delle persone fisiche e degli enti commerciali. In attesa della completa attuazione della suddetta riforma il D.Lgs. n. 344/03 ha previsto che, dal 1° gennaio 2004, gli enti non commerciali sono temporaneamente assoggettati all'IRES che ha sostituito l'IRPEG.

Per quanto riguarda l'Ente, tenuto conto della tipologia dei redditi percepiti, la riforma ha previsto.

- l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi incassati,
- l'imponibilità degli utili (dividendi) percepiti nella misura del 5% cui si applica una ritenuta, a titolo di 'acconto', nella misura del 12,5%,

- la conferma della imponibilità degli altri redditi di capitale diversi dagli utili - non assoggettati a ritenuta a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva – ad una tassazione nella misura del 12,5%,
- la conferma dei criteri di determinazione dei redditi fondiari.

L'aliquota IRES applicabile relativamente all'esercizio 2004 è quella ordinaria pari al 33% in quanto la legge n. 168/2004 ha abrogato il sopraindicato art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 153/99 che prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del DPR n. 601/73 concernente la riduzione del 50% dell'aliquota IRES.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

L'andamento dei mercati finanziari che, che nel 2004. si è concluso in modo sostanzialmente positivo, lascia in eredità al 2005 alcuni rilevanti punti di incertezza che sono costituiti principalmente:

- dal ritardo con cui la congiuntura economica europea si sta adeguando alla ripresa in atto negli Stati Uniti e soprattutto in Asia
- dall'instabilità del quadro politico internazionale, che può portare a violente e inaspettate situazioni di crisi.

Lo stile di gestione adottato dall'Ente in ottemperanza alle linee guida deliberate dagli organi statutari è improntato alla massima prudenza. In quest'ottica l'investimento in azioni è stato limitato al 12,60% del portafoglio, mentre la durata media delle obbligazioni non supera i due anni. Questa linea, che consideriamo temporanea, porta attualmente ad un sacrificio di rendimenti, ma sarà in grado di difendere il valore del nostro portafoglio in caso di ribassi dei prezzi di mercato provocato dal rialzo dei tassi. Inoltre, il 12,9% è investito in titoli c.d. decorrelati con i mercati azionari ed obbligazionari”, cioè portafogli attivi con gestione alternativa che hanno la funzione di stabilizzare la performance nei momenti di crisi

Gli investimenti strategici come sopra operati ed in generale l'*asset allocation* originariamente decisa dall'Ente in riferimento ad un periodo di medio-lungo termine non verranno modificati nella sostanza, salvo cambiamenti di scenario rilevanti che il Consiglio di

Amministrazione e il Comitato di Indirizzo esamineranno con l'assistenza dei loro consulenti e salva l'eventuale entrata in vigore di nuove disposizioni relative alle linee di impiego del patrimonio.

Negli schemi di bilancio che sono stati predisposti è delineata con chiarezza e trasparenza la situazione patrimoniale dell'Ente. Essa è tale da generare risorse sufficienti per consentire all'Ente di provvedere alla salvaguardia dell'integrità del patrimonio oltre che a far fronte alle uscite finanziarie dell'esercizio 2004, ipotizzate in sede di previsione nel Documento Programmatico Previsionale dell'esercizio.

Come per il passato l'eccedenza di liquidità sarà investita in operazioni finanziarie a breve termine realizzando una gestione della tesoreria che consenta di massimizzare i rendimenti, coordinando i flussi in entrata con quelli in uscita, anche in relazione al fabbisogno per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Sezione II

BILANCIO DI MISSIONE

Il Bilancio di Missione illustra l'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio. Le disponibilità assegnate in sede di programmazione, gli obiettivi perseguiti, gli interventi realizzati ed i risultati ottenuti analizzati al fine di completare l'informazione dei dati contenuti nelle altre sezioni del bilancio.

Il Bilancio di missione conclude il ciclo di programmazione e controllo dell'attività attraverso l'analisi dei principali progetti e l'elaborazione di alcuni aggregati significativi. In sintesi, esso verifica il perseguimento da parte della Fondazione della propria "missione".

L'attività nell'esercizio 2004 si è svolta in quattro aree o settori d'intervento, in aderenza a quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale 2004. Esse sono:

- Arte, attività e beni culturali
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Protezione e qualità ambientale
- Beneficenza e filantropia, nel quale l'Ente opera nel rispetto della sua tradizione storica.

Nel corso dell'esercizio è stato deliberato il sostegno finanziario per 599 progetti ed iniziative per un importo complessivo di euro 32.143.291 così ripartito:

• Arte, attività e beni culturali	€ 14.198.642
• Ricerca scientifica e tecnologica	€ 6.948.212
• Protezione e qualità ambientale	€ 1.885.000
• Beneficenza e filantropia	€ 9.111.437

PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'attività dell'esercizio 2004 si è ispirata agli indirizzi contenuti nel Documento Programmatico Previsionale approvato nell'ottobre 2003.

Dal processo di programmazione, che esprime le priorità e gli obiettivi individuati per l'esercizio, deriva l'assegnazione delle risorse disponibili all'attività istituzionale ed i singoli settori d'intervento. Questo processo consente anche di impostare l'attività dell'esercizio indirizzando la valutazione e la selezione dei progetti.

Le risorse programmate

Nel DPP del 2004 sono stati destinati all'attività erogativa 30 milioni di euro, così come già indicato anche nel Documento di programmazione pluriennale 2002-2004.

La tabella seguente riporta la ripartizione delle risorse tra i settori a suo tempo programmata per il 2004.

Tabella 1

Settore	DPP 2004	%
Arte, attività e beni culturali	12.000.000	40
Ricerca e innovazione tecnologica	6.600.000	22
Protezione e qualità ambientale	2.400.000	8
Beneficenza e filantropia	9.000.000	30
Totale	30.000.000	100

Le risorse previste nel budget 2004 sono state integrate nel corso dell'anno con la somma derivante da una delibera di reintroito di erogazioni già deliberate in esercizi precedenti e relative a iniziative e progetti decaduti, mai realizzati o non più attuabili. L'importo che si è reso disponibile con questa operazione ammonta a euro 776.463.

Allo scopo di consolidare il ruolo propositivo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, le risorse previste nel budget programmato per l'esercizio 2004 sono state destinate a:

- progetti promossi autonomamente dall'Ente: 30%
- progetti su proposta di terzi: 70%.

Le linee strategiche e gli obiettivi intersettoriali

Le linee strategiche già tracciate nel Documento di Programmazione Pluriennale 2002-2004, confermate poi nel DPP 2004, hanno ispirato e guidato l'attività nel corso dell'esercizio. Si riportano, in sintesi, gli obiettivi più significativi:

- a) intervenire nella logica della sussidiarietà rispetto alle finalità istituzionali degli enti pubblici;
- b) estendere quanto più possibile gli interventi dell'Ente, in modo equilibrato e differenziato, su tutto il territorio di riferimento;
- c) limitare la frammentazione delle risorse;
- d) favorire progetti che fungono da "moltiplicatori" di energie sociali, scientifiche e culturali;
- e) favorire, per quanto possibile, lo *start up* di iniziative che successivamente siano in grado di autofinanziarsi;
- f) coniugare la tradizione con l'innovazione;
- g) salvaguardare e sviluppare le comunità locali e le iniziative della società civile;
- h) favorire interventi con effetti duraturi;
- i) privilegiare, per le iniziative progettate e realizzate da soggetti esterni, quelle sostenute da altri cofinanziamenti.

Per l'esercizio 2004 sono stati inoltre enunciati alcuni obiettivi "intersettoriali":

1. favorire gli interventi sulle infrastrutture
2. favorire l'integrazione di risorse e la creazioni di network
3. favorire una più omogenea distribuzione di risorse nel territorio
4. favorire la sostenibilità ambientale
5. favorire i progetti per i giovani
6. favorire lo sviluppo di strumenti per sollecitare la presentazione di progetti su obiettivi definiti
7. favorire la realizzazione di progetti attraverso la raccolta fondi
8. favorire il rafforzamento dell'identità dell'Ente attraverso la comunicazione

9. favorire il completamento degli obiettivi già individuati nei precedenti documenti di programmazione.

Nel corso dell'anno l'operatività ha mirato all'attuazione delle strategie e degli obiettivi tracciati in sede di programmazione, privilegiando i progetti e le iniziative in grado di soddisfare maggiormente le finalità prioritarie.

L'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO

Allo scopo di verificare se nel corso dell'esercizio le priorità programmatiche espresse sono state realizzate, i dati consuntivi relativi all'attività svolta vengono qui esaminati in maniera analitica.

I principi e i criteri essenziali dell'operatività si basano sulla attuale normativa di riferimento delle fondazioni di origine bancaria, sull'Atto di Indirizzo del 5.8.1999 diramato dal Ministero del Tesoro, sullo statuto approvato nel luglio del 2000 dall'Autorità di Vigilanza e su quanto contenuto nei documenti di programmazione.

Le risorse dell'esercizio e la movimentazione dei fondi per l'attività istituzionale

Lo schema di Conto Economico fornisce un'informazione di sintesi dei dati economici più significativi relativi all'attività istituzionale dell'esercizio.

Il prospetto seguente, ottenuto estrapolando la parte conclusiva del conto economico, confronta i dati dell'esercizio 2004 con quelli dell'esercizio 2003.

	<i>esercizio 2004</i>	<i>esercizio 2003</i>
AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO	49.464.075	47.500.609
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-9.892.815	-9.500.122
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-31.366.829	-29.911.969
a) nei settori rilevanti delibere in corso di esercizio	-23.314.390	
b) negli altri settori statutari delibere in corso di esercizio	-8.052.439	
Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.319.042	-1.266.683
Accantonamento al fondo rischi e oneri	-1.319.042	-1.266.683
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-5.566.347	-3.930.000
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-2.566.347	-3.930.000
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-3.000.000	
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	-1.625.152
AVANZO (disavanzo) RESIDUO	0	0

L'importo delle Erogazioni deliberate risultante nel Conto Economico deve essere integrato delle delibere assunte durante l'esercizio a fronte di risorse non maturate nell'esercizio. Il prospetto seguente ricostruisce il totale delle erogazioni deliberate nel 2004, comprendendo

quindi anche quelle che hanno trovato copertura con altre risorse e che, quindi, non sono transitate nel Conto Economico.

Erogazioni deliberate a fronte di risorse maturate nell'esercizio 2004	31.366.829
Erogazioni deliberate a fronte di risorse reintroitate per mancato utilizzo	776.462
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	32.143.291

Al dato complessivo sopraesposto relativo alle erogazioni deliberate nel 2004 (euro 32.143.291) devono essere aggiunte le delibere assunte nell'esercizio a valere sugli esercizi 2005 e 2006 indicate nella tabella seguente:

Tabella 2

Settori	2005	2006
Arte, attività e beni culturali	1.720.000	1.200.000
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	500.000	0
Beneficenza e filantropia	0	0
Protezione e qualità ambientale	0	0
TOTALE	2.220.000	1.200.000

Il prospetto che segue confronta i valori previsionali con quelli consuntivi relativamente alle principali componenti di reddito fornendo delle indicazioni sugli scostamenti dell'attività realizzata rispetto a ciò che era stato previsto.

	PREVENTIVO 2004	CONSUNTIVO al 31/12/2004	SCOSTAMENTO
RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	12.000.000	18.566.373	6.566.373
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	32.000.000	35.050.756	3.050.756
INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	1.000.000	587.009	-412.991
RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	500.000	298.100	-201.900
RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	0	3.800	3.800
ALTRI PROVENTI	0	0	0
ONERI	-3.650.000	-5.153.772	-1.503.772
PROVENTI STRAORDINARI	0	296.744	296.744
ONERI STRAORDINARI	0	-166.974	-166.974
IMPOSTE	-50.000	-17.961	32.039
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	41.800.000	49.464.075	7.664.075
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-8.360.000	-9.892.815	-1.532.815
EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	-30.000.000	-31.366.829	-1.366.829

Nell'ultima colonna sono evidenziate le differenze emerse tra i dati economici consuntivi con quelli indicati nel DPP 2004. In merito ai proventi si osserva un incremento del rendimento del patrimonio investito in gestioni patrimoniali mobiliari (18 milioni, contro la previsione di 12 milioni) e dei dividendi distribuiti dalle partecipate. Le altre voci di reddito non mostrano significativi scostamenti.

L'Avanzo d'esercizio conseguito, pertanto, è risultato maggiore di 7 milioni e 600 mila euro rispetto a quello previsto. Fermi restando gli accantonamenti obbligatori e le risorse assegnate nel DPP 2004 per le erogazioni, le maggiori risorse maturate sono state destinate ad accantonamenti facoltativi. Nel 2004 è stato possibile accantonare al Fondo Stabilizzazione Erogazioni € 2.566.347 ed al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti € 3.000.000.

La tabella seguente riporta la variazione intervenuta nel rapporto tra le erogazioni deliberate ed i proventi percepiti negli ultimi due esercizi.

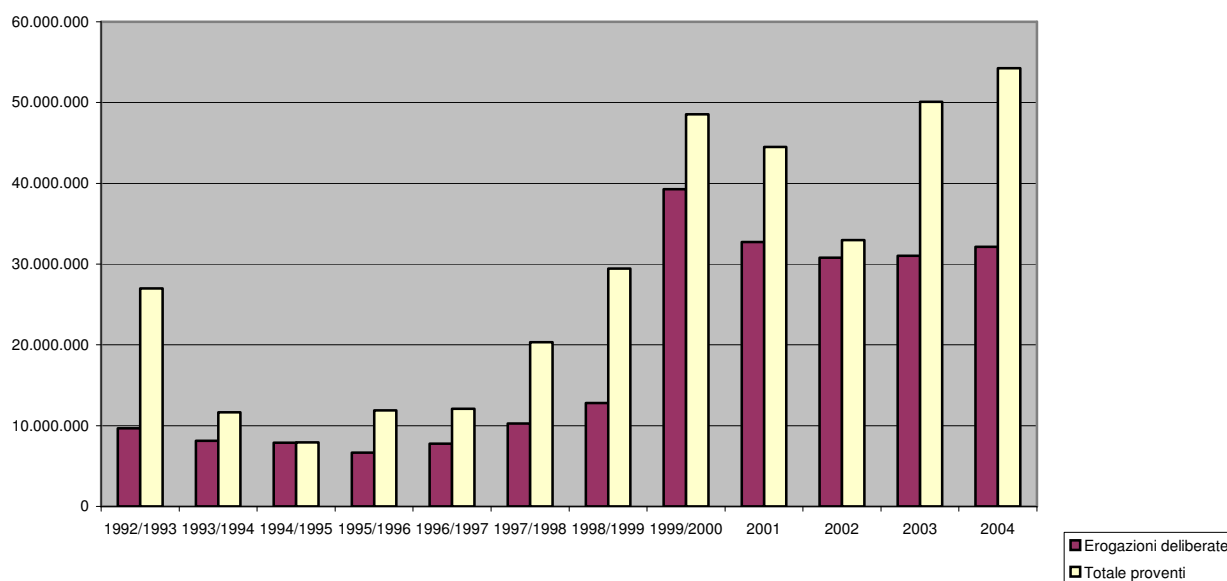
Tabella 3

Esercizio	totale proventi	erogazioni deliberate	erogazione/proventi
2003	50.084.485	31.049.477	61,99
2004	53.368.914	32.143.291	61,53

A fronte dell'andamento registrato nei proventi, il valore delle erogazioni deliberate è rimasto pressoché costante come previsto anche dalla programmazione pluriennale che ha indicato in 30.000.000 di euro annui il valore medio destinabile all'attività istituzionale. I rendimenti registrati nel 2003 e 2004 hanno consentito accantonamenti prudenziali di risorse per lo svolgimento dell'attività futura.

Il grafico seguente espone le risorse impiegate nell'attività istituzionale ed i proventi conseguiti per ciascun anno a partire dal 1992, data di conferimento dell'azienda bancaria, ad oggi.

andamento erogazioni deliberate e proventi



L'andamento dei valori in esame evidenzia un notevole incremento dal momento in cui è stato diversificato l'investimento del patrimonio. La politica degli investimenti intrapresa dal 2000 in poi, che mira ad ottenere un'adeguata remunerazione del patrimonio investito e allo stesso tempo a contenere il rischio degli investimenti attraverso la diversificazione, garantisce, parallelamente, il mantenimento dell'integrità del patrimonio stesso. La stima conseguente dei proventi, a livello di programmazione pluriennale, ha reso possibile il calcolo dell'ammontare medio delle risorse destinabili all'attività istituzionale. Il valore, previsto in maniera prudentiale, consente di effettuare accantonamenti facoltativi negli esercizi in cui i proventi hanno un andamento favorevole e di utilizzare le risorse accantonate negli esercizi in cui i proventi risultano in flessione, mantenendo stabile nel medio periodo la quota di risorse destinabili ogni anno alle erogazioni (politica di stabilizzazione delle erogazioni).

Criteri generali di valutazione e attività delle commissioni consultive

Nel corso dell'anno si è cercato sempre più di potenziare gli strumenti di esame e valutazione comparata dei progetti; gli organi competenti hanno concentrato il processo di selezione e di valutazione di progetti con caratteristiche analoghe (importo, area di intervento, finalità, ecc.) in singoli momenti dell'esercizio.

L'esercizio 2004 è stato caratterizzato dal consolidamento e dall'affinamento delle procedure e dei processi utilizzati per lo svolgimento dell'attività.

L'intensa attività delle cinque commissioni consultive, composte da esperti nelle varie discipline, è stata di notevole supporto per il processo decisionale dell'Organo di Amministrazione. Il lavoro propedeutico compiuto dal personale impegnato nell'analisi dei progetti è stato indispensabile per la verifica dei requisiti e dei criteri di valutazione.

Nell'esercizio 2004 sono state esaminate le proposte presentate entro il giugno dello stesso anno – 1883 giunte dal luglio 2003 - oltre ad alcuni progetti urgenti presentati dal luglio fino alla fine dell'anno che sono stati esaminati in via di eccezione.

Il processo di istruzione e valutazione delle proposte esaminate ha tenuto conto dei criteri generali contenuti nello Statuto e delle priorità programmatiche previste nei documenti di programmazione.

Dopo la verifica dei casi di ammissibilità generale riferita alla completezza dei dati forniti, dei casi di esclusione soggettiva (relativi alla natura e forma giuridica delle organizzazioni proponenti) ed all'oggetto e alle finalità dell'attività proposta, i progetti e le iniziative sono stati analizzati tenendo conto:

- dell'aderenza ai settori statutari e ai programmi dell'Ente
- dell'affidabilità dell'organizzazione proponente
- dell'appartenenza all'area territoriale
- della chiarezza del progetto e della coerenza con gli obiettivi perseguiti
- della rilevanza nell'ambito di riferimento
- del valore innovativo/tradizionale
- dei benefici per la collettività
- del rapporto costi/benefici

Per agevolare la valutazione comparativa da parte degli organi competenti, gli Uffici hanno provveduto ad analizzare e a ordinare in gruppi omogenei, corredati di relazioni istruttorie, i progetti e le iniziative.

Come previsto dallo statuto, i progetti più rilevanti, muniti dei documenti istruttori e dell'analisi valutative, sono stati prima sottoposti all'esame consultivo delle Commissioni specialistiche che hanno espresso pareri consultivi, successivamente il Consiglio d'Amministrazione ha assunto le relative delibere.

Nel corso dell'esercizio le cinque Commissioni hanno esaminato complessivamente 578 progetti, così ripartiti:

- COMMISSIONE ARTE E ATTIVITA' CULTURALI	78
- COMMISSIONE CONSERVAZIONE PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE	174
- COMMISSIONE RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPO SANITARIO	69
- COMMISSIONE RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	41
- COMMISSIONE BENEFICENZA, ASSISTENZA E UTILITA' SOCIALE	216

Il numero dei progetti sottoposti all'esame consultivo delle Commissioni è rimasto allineato a quello dell'anno precedente (577). Si rileva inoltre che una parte dei progetti portati all'esame delle commissioni non è stata esaminata dal Consiglio d'Amministrazione nell'esercizio 2004, ma lo sarà nel 2005.

Il Consiglio d'Amministrazione ha approvato 599 progetti e iniziative e ne ha "respinti" 412. Le proposte che sono state considerate "non accoglibili", perché non in possesso dei requisiti di ammissibilità formale, sono state 85. A queste devono essere aggiunte 136 proposte che sono state "archivate" nel corso dell'anno in quanto riferite ad iniziative superate o i cui termini di presentazione non erano compatibili con il processo istruttorio dell'Ente, oppure perché riferite a ambiti d'intervento fuori dalla zona preferenziale di competenza dell'Ente. Altre 146 sono state considerate decadute, in quanto non è stata più completata dalle organizzazioni proponenti la documentazione istruttoria richiesta.

Circa 300 proposte risultano, alla fine dell'esercizio, ancora in fase di esame da parte degli organi.

Gli interventi deliberati

La modifica del Decreto Legislativo 153/99 introdotta dalla Legge Tremonti (L.448/2001) ha condotto alla nuova definizione dei "settori ammessi" indicati nell'art.1.

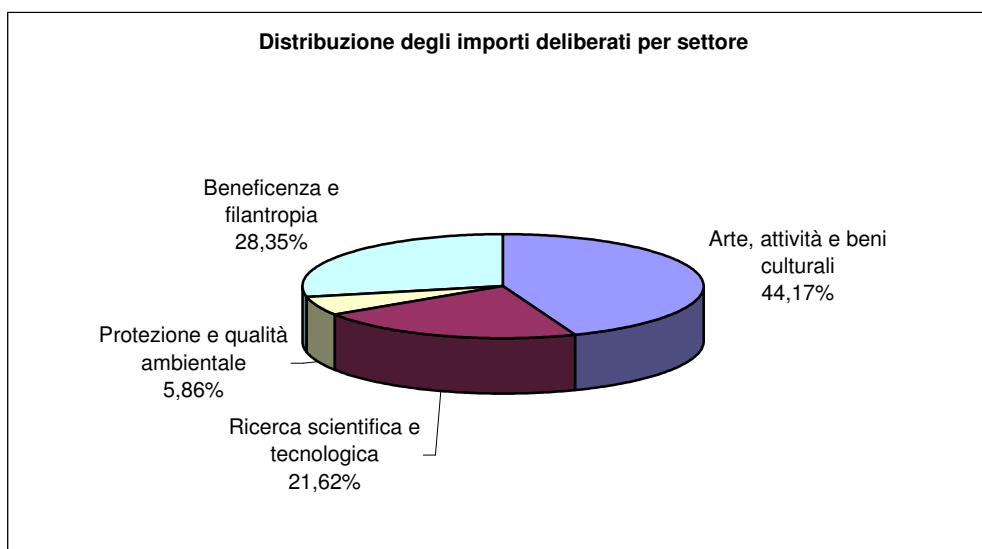
I dati dell'attività che vengono qui rendicontati tengono conto, come l'anno passato, delle aggregazioni introdotte dalla norma suddetta.

La tabella seguente illustra la distribuzione delle risorse deliberate nell'esercizio 2004 tra i settori ed evidenzia gli scostamenti intervenuti rispetto ai dati previsti in sede di Documento Programmatico 2004.

Tabella 4

Settore	DPP 2004	%	Importo deliberato	%	Scostamento
Arte, attività e beni culturali	12.000.000	40	14.198.642	44,17	2.198.642
Ricerca scientifica e tecnologica	6.600.000	22	6.948.212	21,62	348.212
Protezione qualità ambientale	2.400.000	8	1.885.000	5,86	-515.000
Beneficenza e filantropia	9.000.000	30	9.111.437	28,35	111.437
Totale	30.000.000	100	32.143.291	100,00	2.143.291

La tabella evidenzia che nell'esercizio il valore del totale deliberato è stato maggiore del valore programmato di 2.143.291 euro. Tale differenza risulta coperta dalle risorse recuperate con l'operazione di reintroito di cui si è già accennato e dai maggiori proventi conseguiti nell'esercizio rispetto a quelli previsti.



La distribuzione percentuale delle risorse tra gli interventi deliberati conferma l'importanza del settore dell'Arte, attività e beni culturali nel quadro complessivo dell'operatività dell'Ente; esso ha di fatto assorbito oltre il 4% in più di quanto era stato originariamente programmato.

Per contro, il settore Protezione e qualità ambientale risulta avere utilizzato solo il 5.86% del totale contro l'8% previsto. Il dato riscontrato è riferibile ad una "domanda" contenuta che viene espressa da parte del territorio.

Il settore della Ricerca scientifica e tecnologica risulta allineato al dato percentuale programmato, mentre per il settore della Beneficenza e filantropia si osserva una diminuzione del dato percentuale di quasi due punti rispetto al programmato.

La tabella seguente aggiunge ulteriori informazioni, evidenziando il numero degli interventi ed il valore dell'importo medio deliberato per ciascun settore. In generale si osserva un'importante diminuzione del numero degli interventi rispetto al 2003, anno nel quale le iniziative deliberate sono state 727, con conseguente incremento anche dell'importo medio generale (42.709,05 del 2003)

Tabella 5

settore	importo deliberato	numero interventi deliberati	importo medio
Arte, attività e beni culturali	14.198.642	260	€ 54.610,16
Ricerca scientifica e tecnologica	6.948.212	104	€ 66.809,73
Protezione e qualità ambientale	1.885.000	9	€ 209.444,44
Beneficenza e filantropia	9.111.437	226	€ 40.316,09
totale	32.143.291	599	€ 53.661,59

Il numero più elevato di interventi si trova nel settore Arte, attività e beni culturali e nel settore Beneficenza e filantropia. Nel settore Ricerca scientifica e tecnologica e nel settore Protezione e qualità ambientale sono compresi gli interventi più importanti in termini di risorse destinate per progetto: l'importo medio è pari rispettivamente a euro 66.809,73 e 209.444,44, , contro una media generale di euro 53.661,59.

Rispetto al precedente esercizio si osserva una crescita dell'importo medio totale (€ 42.709,05 nel precedente esercizio) a fronte della diminuzione del numero di progetti ed un sensibile incremento del numero degli interventi nel settore Ricerca scientifica e tecnologica da gli 81 del 2003 agli attuali 109 a parità di risorse deliberate, a fronte della generale diminuzione del numero di interventi che ha interessato tutti gli altri settori operativi.

Il dato che emerge nel settore Protezione e qualità ambientale (importo deliberato medio maggiore), invece, è imputabile alla scarsa presenza di interventi proposti dall'esterno e all'elevata incidenza di progetti interni di importo elevato sul totale, tra cui in particolare quelli per la Fondazioni Parchi Monumentali Bardini e Peyron.

Nel settore Beneficenza e filantropia si osserva un importo medio pari ad oltre 40 mila euro – di gran lunga superiore a quello osservato nel 2003 di 28.321,10 euro. Tale dato indica una maggiore incidenza di progetti di importo elevato rispetto agli anni precedenti.

La tabella 6 presenta l'aggregazione degli interventi deliberati per classi di importo.

Tabella 6

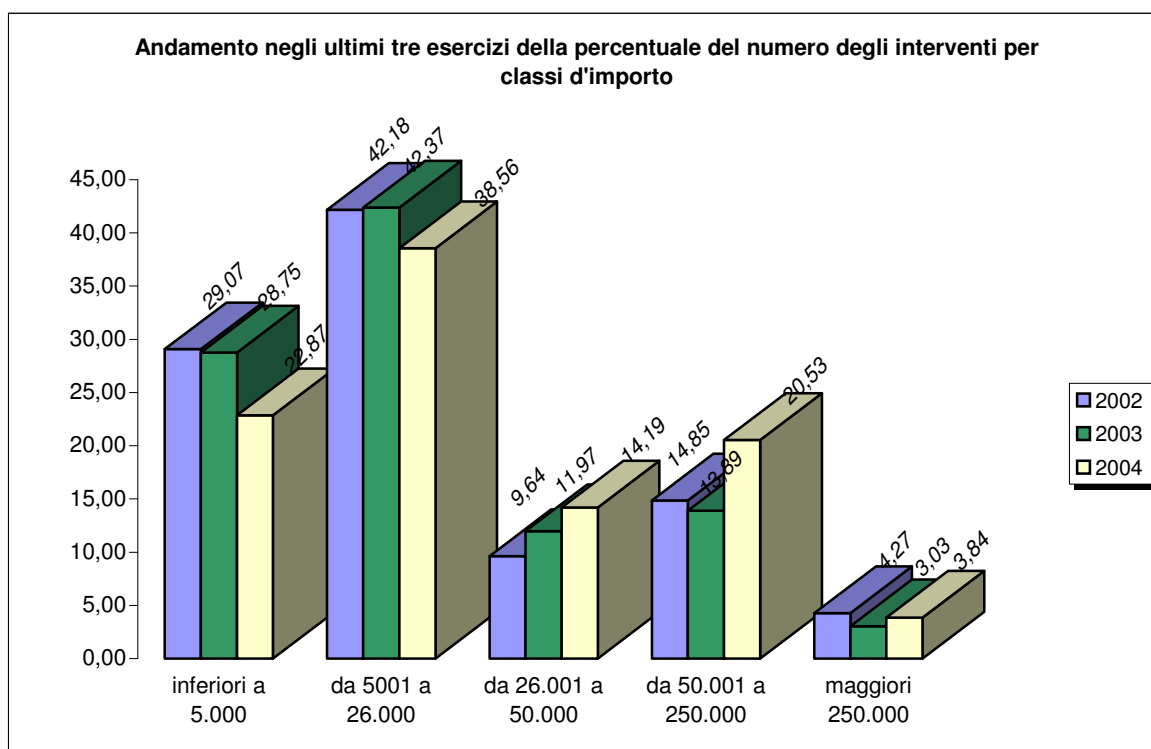
Categorie importo	Importo deliberato	numero	numero nel 2003
inferiori a 5.000	471.518,00	137	209
da 5001 a 26.000	3.395.250,00	231	308
da 26.001 a 50.000	3.305.685,00	85	87
da 50.001 a 250.000	14.560.538,00	123	101
Maggiori 250.000	10.410.300,00	23	22
Totale	32.143.291,00	599	727

Si nota una concentrazione del numero degli interventi nella classe di importo compresa tra euro 5.001 e euro 26.000 (oltre il 40% del numero totale degli interventi).

In termini di entità di risorse si osserva, invece, una prevalenza della classe di interventi tra 50.001 e 250.000, nella quale è concentrato circa il 38% del totale delle risorse deliberate. Ciò evidenzia la tendenza dell'Ente a sostenere progetti di grande impatto sul territorio.

La categoria degli interventi inferiori o uguali a 5.000 assorbe una parte minima delle risorse (1,4% circa) a fronte di un frazionamento considerevole del numero (137, ovvero circa il 23% del totale). Ciò dimostra che le risorse destinate a mantenere il rapporto con gli interlocutori tradizionali, ovvero con quelle organizzazioni che sono le destinatarie della cosiddetta "beneficenza pioggia", non impegnano una quota importante del budget complessivo e consentono, invece, di rispondere ad un numero elevato di sollecitazioni ed esigenze, assicurando la continuità dell'operato tradizionale dell'Ente nel campo della solidarietà e del volontariato.

Il grafico seguente mette in evidenza la variazione intervenuta negli ultimi tre esercizi nella distribuzione del numero delle erogazioni deliberate tra le classi di importo.



Il confronto dei dati di questo esercizio con i precedenti mostra una flessione nelle due categorie di importo modesto (fino a 26.000 euro) ed una crescita delle categorie di importi più rilevanti (soprattutto nella classe di importo tra 50.001 e 250.000). Ciò conferma la linea strategica che vuole l'Ente sempre più impegnato a sostenere grandi progetti.

Al fine di ottenere un'analisi più approfondita dell'attività, i dati esposti nella tabella 6 possono essere ulteriormente disaggregati per settore. La tabella 7 riporta tale evidenza.

Tabella 7

Categorie importo	Arte, attività e beni culturali		Ricerca scientifica e tecnologica		Protezione e qualità ambientale		Beneficenza e filantropia	
	n.	Imp.deliberato	n.	Imp.deliberato	n.	Imp.deliberato	n.	Imp.deliberato
inferiori a 5.000	60	242.218	3	12.000	1	5.000	73	212.300
da 5001 a 26.000	90	1.322.650	52	773.500	2	40.000	87	1.259.100
da 26.001 a 50.000	43	1.668.579	16	592.106	1	30.000	25	1.015.000
da 50.001 a 250.000	59	6.758.195	26	3.070.606	2	250.000	36	4.481.737
maggiori 250.000	8	4.207.000	7	2.500.000	3	1.560.000	5	2.143.300
totale	260	14.198.642	104	6.948.212	9	1.885.000	226	9.111.437

Si nota che circa il 27% del numero degli interventi sostenuti dall'Ente si concentra nel settore della Beneficenza e filantropia all'interno delle due classi di importo inferiore ed un altro 25% in quelle del settore dell'Arte, attività e beni culturali.

Mentre il settore Ricerca scientifica e il settore Protezione e qualità ambientale si caratterizzano per una bassa presenza di interventi di modesto importo e per una concentrazione di risorse e di interventi nelle classi con importi elevati, nel settore Arte, attività e beni culturali – che assorbe l'importo più elevato di risorse – si distingue la più

elevata numerosità di interventi, rispetto agli altri settori con un più omogenea distribuzione tra le categorie all'interno del settore stesso.

Un ulteriore aspetto da indagare per completare l'analisi dell'attività dell'esercizio riguarda la distinzione dei progetti e delle iniziative su proposta di terzi soggetti da quelli sviluppati autonomamente "motu proprio". Questi ultimi sono quelli che l'Ente assume per propria determinazione e autonoma scelta attraverso la promozione di progetti propri o partecipando in modo determinante alla definizione ed alla realizzazione di progetti suggeriti da terzi.

Le tabelle seguenti riportano i valori dell'attività dell'esercizio 2004 suddivisa nelle due aree sopraindicate.

Tabella 8

Progetti su proposta	erogazioni deliberate	%	numero	intervento medio	erogazioni deliberate proposta /erogazioni deliberate
Arte, attività e beni culturali	8.958.881	40,28	233	38.450,13	63,10
Ricerca scientifica e tecnologica	5.892.712	26,50	99	59.522,34	84,81
Protezione e qualità ambientale	25.000	0,11	2	12.500,00	1,33
Beneficenza e filantropia	7.363.200	33,11	218	33.776,15	80,81
TOTALE	22.239.793	100,00	552	40.289,48	69,19

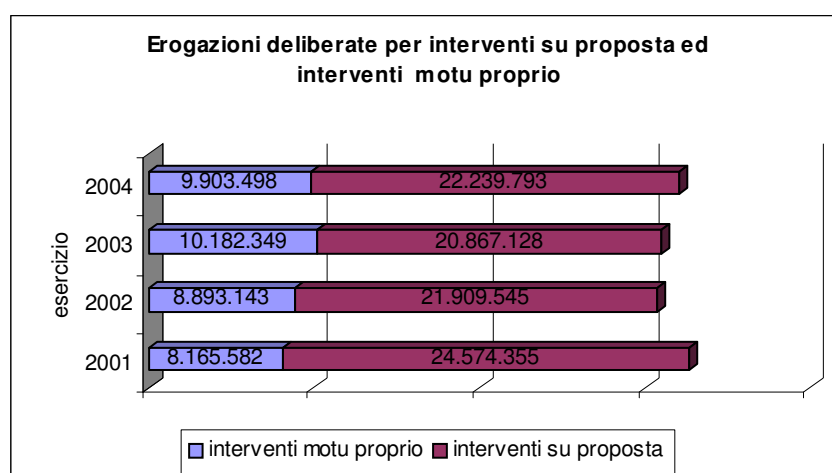
Tabella 9

Progetti motu proprio	erogazioni deliberate	%	numero	intervento medio	erogazioni deliberate MP /erogazioni deliberate
Arte, attività e beni culturali	5.239.761	52,91	27	194.065,22	36,90
Ricerca scientifica e tecnologica	1.055.500	10,66	5	211.100,00	15,19
Protezione e qualità ambientale	1.860.000	18,78	7	265.714,29	98,67
Beneficenza e filantropia	1.748.237	17,65	8	218.529,63	19,19
TOTALE	9.903.498	100,00	47	210.712,72	30,81

Il principale dato che emerge è che circa il 30% delle erogazioni deliberate riguarda progetti motu proprio, come previsto dal DPP 2004. Dall'esame dei dati sopra esposti si nota anche come le due aree di attività presentino peculiarità proprie: nell'area dei progetti "motu proprio" si trovano i progetti d'importo più rilevante (importo medio) e si osserva, inoltre, anche una diversa propensione ad intervenire con progetti autonomi nell'ambito dei diversi settori.

Il settore Ricerca scientifica e tecnologica risulta essere quello con la minore propensione ai progetti "motu proprio" con un impiego di risorse di circa 1 milione di euro ed un numero ridotto di progetti (solo 5) contro un numero complessivo di 104. Il 98,67% della Protezione e qualità ambientale è dovuto all'intervento significativo di sostegno della Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron, impegnata da anni nel recupero e restauro del complesso Bardini.

Nel grafico che segue è rappresentata la suddivisione delle erogazioni deliberate tra progetti su proposta e progetti "motu proprio" in riferimento agli esercizi dal 2001 al 2004.



Il trend avviato dall'approvazione dello statuto attuale (luglio 2000) mostra una tendenziale crescita degli interventi motu proprio rispetto ai progetti su proposta, e ciò è in linea con le strategie indicate nei documenti di programmazione.

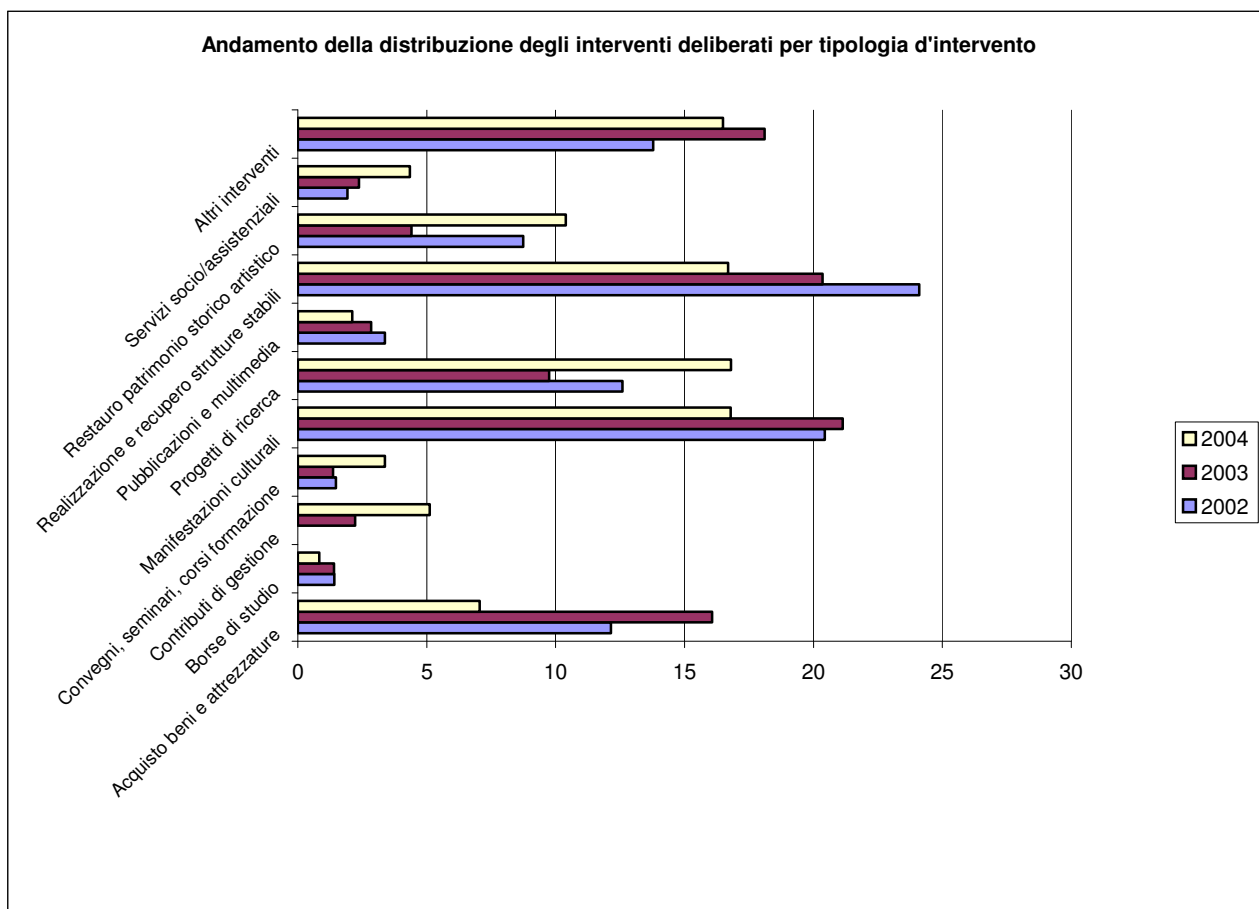
Per completare l'indagine sull'attività dell'esercizio si possono aggregare i dati relativi ai progetti ed alle iniziative deliberate secondo le tipologie d'intervento codificate negli archivi. La tabella seguente riporta i valori totali nel periodo di riferimento.

Tabella 10

	n.	importo deliberato	%
Acquisto beni e attrezzature	55	2.268.780	7,06
Borse di studio	7	267.339	0,83
Contributi di gestione	6	1.644.912	5,12
Convegni, seminari, corsi di formazione	52	1.085.340	3,38
Manifestazioni culturali	130	5.396.468	16,79
Progetti di ricerca	67	5.402.106	16,81
Pubblicazioni e multimedia	24	676.700	2,11
Realizzazione e recupero strutture stabili	66	5.364.800	16,69
Restauro patrimonio storico artistico	43	3.340.800	10,39
Servizi socio-assistenziali	55	1.397.500	4,35
Altri interventi	94	5.298.546	16,48
totale	599	32.143.291	100,00

La tabella evidenzia che, in termini di risorse assegnate, prevalgono gli interventi per le Manifestazioni culturali, per la Realizzazione e il recupero delle strutture stabili e per i Progetti di Ricerca.

Il confronto dei dati percentuali rilevati nel triennio 2002-2004, riportato nel grafico sottostante, evidenzia una flessione dell'incidenza degli interventi per la Realizzazione ed il recupero di strutture stabili, le Manifestazioni culturali e l'Acquisto beni e attrezzature. Risultano invece aumentati gli interventi per Progetti di ricerca, per il Restauro del patrimonio storico artistico e per i Servizi socio assistenziali.



La tabella seguente mostra la disaggregazione dei dati in esame all'interno dei settori d'intervento.

Tabella 11

	Arte, attività e beni culturali		Ricerca scientifica e tecnologica		Protezione e qualità ambientale		Beneficenza e filantropia	
	N	importo deliberato	N	importo deliberato	N	importo deliberato	N	importo deliberato
Acquisto beni e attrezzature	5	403.980	10	1.308.000	-	-	40	556.800
Borse di studio	1	38.733	4	188.606	-	-	2	40.000
Contributi di gestione	3	1.461.975	-	-	-	-	3	182.937
Convegni, seminari, corsi di formazione	19	428.240	18	282.000	1	20.000	14	355.100
Manifestazioni culturali	117	4.764.468	-	-	2	35.000	11	597.000
Progetti di ricerca	2	35.500	62	4.486.606	2	810.000	1	70.000
Pubblicazioni e multimedia	18	448.700	3	103.000	1	100.000	2	25.000
Realizzazione e recupero strutture stabili	7	720.000	1	200.000	-	-	58	4.444.800
Restauro patrimonio storico artistico	40	2.832.800	-	-	1	420.000	2	88.000
Servizi socio-assistenziali	0	-	-	-	-	-	55	1.397.500
Altri interventi	48	3.064.246	6	380.000	2	500.000	38	1.354.300
totale	260	14.198.642	104	6.948.212	9	1.885.000	226	9.111.437

I valori esposti mostrano che all'interno di ogni settore si identificano alcune tipologie di intervento maggiormente ricorrenti: le Manifestazioni culturali, la Realizzazione e recupero strutture stabili ed il Restauro del patrimonio storico artistico rappresentano le casistiche più tipiche per l'Arte, attività e beni culturali. I Progetti di ricerca e i Convegni e seminari prevalgono nella Ricerca scientifica e tecnologica. Nel settore della Protezione e qualità ambientale il limitato numero di interventi censiti non consente l'individuazione di una tipologia veramente dominante. Nella Beneficenza e filantropia prevalgono gli interventi per l'Acquisto beni e attrezzature, per la Realizzazione e recupero strutture stabili e per i Servizi socio assistenziali.

L'indagine sull'attività dell'esercizio si arricchisce di ulteriori spunti di riflessione se si analizzano le erogazioni deliberate in base alla categoria del soggetto proponente.

Tabella 12

Categoria soggetto proponente	N.	Erogazioni deliberate
<u>ISTITUZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE</u>	14	1.151.718
· Ministeri	-	-
· Soprintendenze	9	637.118
· Camere di Commercio	3	455.000
· Altri soggetti amm.ne centrale	2	59.600
<u>ISTITUZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE</u>	32	1.923.400
· Comuni	28	1.839.400
· Province	1	10.000
· Regione	1	30.000
· Comunità montane	1	26.000
· Altri soggetti amm.ne locale	1	18.000
<u>ISTITUZIONI ED ENTI ECCLESIASTICI</u>	79	4.410.200
· Diocesi	4	196.000
· Parrocchie	45	2.453.200
· Monasteri, conventi, abbazie,	11	796.000
· Congregazioni, comunità ed ordini religiosi	19	965.000
<u>ISTITUZIONI ED ENTI DI ASSISTENZIALI</u>	71	2.348.500
· Assistenza ai minori	9	186.500
· Assistenza anziani	10	364.000
· Assistenza disabili	8	195.500
· Assistenza emarginati e tossicodipendenti	10	454.500
· Opere caritative e d'apostolato assistenziali	27	1.058.000
· Associazioni umanitarie e cooperazione internazionale	7	90.000
<u>ISTITUZIONI ED ENTI CON FINALITA' DIDATTICHE</u>	22	1.013.337
· Asili d'infanzia, scuole materne	3	220.000
· Scuole medie inferiori	3	41.400
· Scuole medie superiori e corsi	3	236.000
· Collegi religiosi ed altre scuole religiose	6	187.000
· Distretti scolastici e direzioni didattiche	5	124.000
· Scuole di formazione e specializzazione	2	204.937
<u>ISTITUZIONI UNIVERSITARIE ED ENTI DI RICERCA</u>	110	7.694.012
· Università, dipartimenti, istituti	61	3.386.906
· Cliniche mediche universitarie	27	1.594.106
· Altri istituti e centri di ricerca	22	2.713.000
<u>ISTITUZIONI ED ENTI A CARATTERE SANITARIO</u>	34	839.900
· Aziende sanitarie locali	3	372.000
· Associazioni lotta malattie e assistenza malati	13	166.000
· Soccorso e volontariato sanitario	18	301.900
<u>ISTITUZIONI ED ENTI CON FINALITA' CULTURALI</u>	142	6.467.338
· Biblioteche	2	172.000
· Musei e associazioni museali	15	843.500

· Teatri e associazioni teatrali	14	283.500
· Istituzioni e scuole musicali	44	1.609.930
· Accademie, associazioni, fondazioni culturali	67	3.558.408
ISTITUZIONI ED ENTI CON FINALITA' DIVERSE	77	1.632.000
· Associazioni naturalistiche	7	322.500
· Associazioni sportive amatoriali	9	110.000
· Associazioni di servizio	9	181.000
· Associazioni varie e comitati	51	1.017.500
· Associazioni combattentistiche	1	1.000
· Associazioni ricreative	-	-
INTERVENTI DIRETTI	18	4.662.886
ALTRI ORGANISMI	-	-
Totale	599	32.143.291

La tabella evidenzia la predominanza degli interventi a favore degli Enti con finalità culturali, tra cui emergono le Accademie e le fondazioni culturali e le Istituzioni musicali. Significativi sono gli interventi a favore degli Enti con finalità di ricerca ed ecclesiastici.

Alla voce Interventi Diretti sono riferiti i progetti che l'Ente ha promosso autonomamente. L'analisi dei dati secondo le categorie del soggetto proponente è di estremo interesse per la fase di programmazione e per la formulazione di indagini mirate a rilevare i bisogni presenti sul territorio verso specifici destinatari.

Anche l'analisi dell'attività relativamente al territorio di riferimento è utile per orientare la successiva attività di programmazione.

La seguente tabella mostra la suddivisione degli interventi dell'esercizio nel territorio, rilevando il dato con riferimento alle zone in cui opera l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

Tabella 13

Zone d'intervento	erogazioni deliberate	N.	deliberato %
CITTA' FIRENZE 1)	20.584.874	372	64,04
TERRITORIO FIORENTINO 2)	6.918.106	108	21,52
VALDELSA 3)	1.110.361	22	3,45
AREZZO	995.950	34	3,10
GROSSETO	906.500	27	2,82
LIVORNO	345.500	7	1,07
LUCCA	300.000	1	0,93
LUNIGIANA 4)	115.000	5	0,36
PISA	1.000	1	0,00
PRATO PISTOIA	232.000	6	0,72
SIENA	574.000	11	1,79
ALTRE AREE	60.000	5	0,19
TOTALE	32.143.291	599	100,00

- 1) corrisponde al Comune di Firenze
- 2) comprende i comuni della provincia di Firenze ad esclusione del Comune di Firenze ed i comuni del Circondario Empolese Valdelsa
- 3) comprende i 11 comuni del Circondario Empolese Valdelsa: Capraia e Limite, Castelfiorentino, Certaldo, Cerreto Guidi, Empoli, Fucecchio, Gambassi, Montespertoli, Montaione, Montelupo, Vinci
- 4) Provincia di Massa Carrara

I dati mostrano la netta prevalenza della Città di Firenze (comune di Firenze) che assorbe il 64% delle erogazioni deliberate, seguita dal Territorio fiorentino con il 21,52% circa, e dall'area Valdelsa (11 comuni del Circondario Empolese Valdelsa) per circa il 3,45%.

La concentrazione di risorse sulla Città di Firenze è attribuibile anche alla presenza di un elevato numero di associazioni ed organizzazioni che animano il tessuto socio culturale

cittadino. La ricchezza del patrimonio artistico, la presenza delle istituzioni nel capoluogo di Regione ed un rinnovato fermento intorno alle attività di ricerca spiegano l'intenso operato dell'Ente sulla Città.

Il valore complessivo della provincia di Firenze - considerando la somma delle tre aree che la compongono risulta dell'88,95%, contro l'86,25% del 2003.

Tra le altre province della Regione Toscana prevalgono, inoltre, le zone del Grossetano e dell'Aretino, aree della Toscana dove non sono presenti altre fondazioni bancarie.

Tutta la regione assorbe comunque quasi il 100 % del totale. Gli interventi al di fuori della Regione rappresentano, infatti, una eccezione e sono riferiti a rare iniziative di valenza nazionale.

Il forte radicamento dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze al territorio di tradizionale riferimento viene nuovamente confermato.

I PRINCIPALI INTERVENTI REALIZZATI E LA VERIFICA DEGLI OBIETTIVI ALL'INTERNO DEI SETTORI

Arte, attività e beni culturali

In questo settore sono stati deliberati 260 progetti e iniziative per un totale di 14.198.642 euro, contro i 12 milioni programmati. Il trend che si osserva rispetto all'esercizio precedente rivela una diminuzione del numero degli interventi ed una crescita delle risorse complessive destinate al settore (l'importo medio è passato da circa 43.000 euro a oltre 54.000 euro). Tuttavia, circa il 35% del numero degli interventi appartiene alla categoria di quelli compresi tra euro 5.001 e euro 26.000, che rappresenta la categoria – per classe di importo – più numerosa. In ottemperanza agli obiettivi programmatici stabiliti nel DPP 2004¹ si rileva che le Manifestazioni culturali hanno svolto un ruolo di primo piano (117 progetti per un valore di risorse destinate di quasi 4 milioni e 800 mila euro) così come ingenti sono le risorse destinate al Restauro del patrimonio storico (oltre 2 milioni e 800 mila euro per 40 progetti e iniziative).

La realizzazione della mostra "Botticelli e Filippino Lippi" presso Palazzo Strozzi è stato uno degli interventi espositivi più significativi dell'anno 2004. La mostra, inaugurata l'11 marzo 2004, è rimasta aperta fino all'11 luglio 2004. Essa ha avuto l'intento di presentare i temi più significativi dell'arte botticelliana e la sua evoluzione stilistica, procedendo dalle opere a destinazione privata, volute da una ristretta cerchia di committenti, a quelle in cui l'inquietudine della forma si giustifica con i turbamenti e le lacerazioni portate a Firenze dal pensiero di Savonarola. La presenza contemporanea di così tante opere del grande Maestro ha rappresentato un forte elemento di attrazione per il pubblico. I visitatori sono stati 306.774, per 123 giorni di mostra.

La somma deliberata ammonta 600.000 euro a fronte di un costo totale di 1.000.000 euro.

¹ -favorire la realizzazione di strutture, idonee, in termini di impiantistica, attrezzature e supporti tecnologici, ad ospitare eventi espositivi di livello internazionale.

- realizzare eventi espositivi di livello internazionale che si distinguano per innovatività nel messaggio culturale trasmesso.

- favorire l'avvicinamento dei giovani alla produzione di arte,

- potenziare, rinnovare e recuperare gli spazi e le strutture che sono contenitori dei beni del patrimonio.

- sviluppare in termini tecnologici l'attività svolta dagli operatori istituzionali del restauro e della conservazione

- favorire la fruizione "allargata" del patrimonio culturale

Anche le mostre della Primavera culturale a Firenze realizzate con la Soprintendenza per il Polo Museale Fiorentino, il cui obiettivo è stato quello di promuovere l'affluenza dei visitatori ai musei. Le quattro mostre realizzate nella primavera estate 2004 sono: Bindo Altoviti presso il Museo del Bargello, L'arte a Firenze nell'età di Dante, presso la Galleria dell'Accademia, I giardini delle regine presso la Galleria degli Uffizi e Vitrum presso il Museo degli Argenti. I visitatori delle mostre sono stati 1.887.497. L'intervento complessivo ammonta a 600.000 euro.

In ambito musicale l'Ente ha ormai una lunga tradizione di sostegno delle più prestigiose scuole, al fine di favorire l'avvicinamento dei giovani alla produzione di arte come la Scuola di Musica di Fiesole, con la sua attività didattica per principianti e di altissima specializzazione e con la sua prestigiosa Orchestra Giovanile, è stata sostenuta dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze con un intervento complessivo di 450.000 euro.

Numerose altre realtà operanti in questo campo sono state finanziate dall'Ente, che ha riposto particolare attenzione al sostegno delle realtà, anche minori, diffuse sul territorio: oltre 35 interventi per società corali, associazioni musicali o concerti a livello locale, a cui sono stati destinati circa 400.000 euro. A questi si aggiungono altri importanti interventi per il Centro di studi musicali Ferruccio Busoni, con 50.000 euro, il Musicus Concentus con 60.000 euro e la Fondazione Toscana Musica, con 80.000 euro.

Anche in merito all'attività svolta a favore del teatro si osserva, a fianco agli interventi verso le maggiori realtà, una particolare attenzione verso le iniziative diffuse sul territorio, per un impegno complessivo di circa 300.000 euro.

Nel corso del 2004 sono state concluse numerose attività del "Progetto giovani. 100 itinerari più uno", deliberato anche nel 2003. Il Progetto Giovani, promosso direttamente dall'Ente, ha avuto l'obiettivo generale di promuovere tra i giovani – di età tra i 15 e i 24 anni - la conoscenza delle tradizioni, della storia e della cultura del proprio territorio di appartenenza. Il Progetto sperimentale si è attuato nel territorio corrispondente al Circondario dell'Empolese Valdelsa.

Il progetto, che si concluderà nel 2005, con l'esame finale dei ragazzi che hanno partecipato alla formazione e con la verifica delle loro proposte di idee imprenditoriali, ha già prodotto importanti risultati; in termini di giovani coinvolti nelle varie attività si contano 8 scuole superiori per la promozione e diffusione del progetto, 260 ragazzi per la partecipazione al concorso, 2.000 ragazzi visitatori alla mostra multimediale presso il convento degli Agostiniani e a Castelfiorentino e 1.000 visitatori per la riedizione della mostra a Firenze negli spazi del Uffizi, presso gli spazi della Chiesa di San Pier Scheraggio, 100 persone al convegno organizzato sul progetto, oltre 100 per la presentazione alla stampa, oltre 500 accessi al sito www.centoitineraripiuno.it e , infine, 20 ragazzi selezionati per il corso di formazione FSE ECAT, di cui 16 hanno portato a conclusione l'attività formativa e gli stage. La somma deliberata nell'esercizio 2004 è di 196.740 , che integrano i 300.000 euro deliberati nel 2003.

Nel filone degli interventi a favore dei musei tracciato nel documento di programmazione dell'esercizio, oltre ai tradizionali interventi verso le strutture museali di maggior rilievo, quali il museo Stibbert, con un intervento di 200.000 euro per proseguire il riallestimento con il recupero delle originali disposizioni ottocentesche della casa museo, e il museo Horne, con un intervento di 180.000 di euro per il recupero degli ambienti del Palazzo Corsi-Horne e la produzione di materiali per l'attività educativa e promozionale, nel 2004 si annoverano una

serie di interventi a favore delle realtà diffuse sul territorio finalizzate alla valorizzazione del patrimonio storico artistico. Si ricorda l'intervento per l'allestimento della Galleria di arte moderna e contemporanea nel Palazzo delle Muse di Viareggio con uno stanziamento di 300.000 euro, l'intervento per il restauro e il recupero di una parte della Fortezza Medicea di Arezzo con uno stanziamento di 200.000 euro, l'intervento di recupero funzionale ed ampliamento del Museo di Arte Sacra nell'ex ospizio di San Francesco a Greve in Chianti con uno stanziamento di 200.000 euro e quello a favore del Comune di Sarteano per il progetto di ampliamento della struttura del museo civico archeologico con l'acquisizione di nuovi locali per dare sistemazione a recenti ritrovamenti e sistemazione del sito archeologico delle Pianacce con uno stanziamento di 110.000 euro.

L'obiettivo di promozione delle realtà museali minori viene perseguito anche direttamente attraverso il progetto motu proprio sui musei minori Piccoli Grandi Musei. Il progetto, attraverso un sistema di promozione permanente, intende valorizzare il patrimonio museale cosiddetto minore del territorio fiorentino, quale "risorsa" e opportunità di sviluppo del territorio di appartenenza, per renderlo concretamente fruibile dai cittadini del territorio e dal turismo più qualificato. L'intervento deliberato sul 2004 ammonta a 130.000 euro e interessa i Musei di arte sacra di Tavarnelle Val di Pesa, Greve in Chianti ed Impruneta.

Di estremo rilievo sono stati anche gli interventi per il patrimonio storico artistico religioso. Nella Valdelsa si riporta l'intervento per l'Abbazia di San Martino in Campo a Capraia e Limite finalizzato al consolidamento e al restauro del complesso ecclesiastico con uno stanziamento di 100.000 euro; nel Chianti fiorentino l'intervento di 100.000 euro per la Parrocchia di S. Maria all'Impruneta finalizzato al restauro della Basilica relativo alla copertura del loggiato, ai paramenti lapidei, agli stemmi e agli intonaci e l'intervento di 60.000 euro per il Monastero S. Maria del Carmine a Tavarnelle Val di Pesa relativo al restauro del resede e delle facciate della struttura quattrocentesca dove sono conservate importanti testimonianze pittoriche.

Nell'aretino l'intervento a favore della Congregazione degli Eremiti Camaldolesi per il recupero del immobile storico di proprietà "La Mausolea" edificato alla fine del seicento e finalizzato al recupero strutturale e conservativo con uno stanziamento di 100.000 euro.

Anche il progetto per la realizzazione del Museo dell'Abbazia di Vallombrosa, relativo al risanamento dell'immobile e all'adeguamento dell'impiantistica con uno stanziamento di 150.000 euro si colloca in questo filone di interventi finalizzati alla valorizzazione e alla conservazione del patrimonio storico artistico religioso presente sul territorio.

L'interesse strategico dell'Ente per questo ambito d'intervento è confermato anche dal progetto biennale di studio e indagine sugli interventi necessari nelle chiese storiche fiorentine, finanziato con un uno stanziamento di 70.000 euro, e svolto in collaborazione con l'Ufficio Diocesano di Arte Sacra. L'intervento ha anche lo scopo di restituire alle originarie sedi una serie di opere collocate attualmente presso i depositi della Soprintendenza.

Un altro ramo di attività strategica per l'Ente riguarda la conservazione e valorizzazione degli archivi e delle biblioteche, in particolare attraverso l'impiego delle più avanzate tecnologie informatiche. Nel 2004 l'Ente ha dato corso alla costituzione di una nuova fondazione strumentale, la Fondazione Rinascimento Digitale - con lo scopo di promuovere l'applicazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la valorizzazione dei beni culturali - in seguito alla constatazione dell'esigenza di supportare gli operatori culturali nel complesso compito di gestione informatica dei dati.

In tale ambito si collocano anche l'intervento di 100.000 euro per IRIS - Associazione Biblioteche Storiche Artistiche - riguardante l'integrazione della banca dati IRIS con la banca dati SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale), l'intervento di 72.000 euro per la Biblioteca Nazionale Centrale per la realizzazione di un nuovo soggettoario incentrato su un tesoro multidisciplinare consultabile on-line, che fornirà all'utenza chiavi di accesso linguisticamente controllate per ricerche tematiche efficaci, con uno stanziamento, l'intervento di 50.000 euro per l'informatizzazione del catalogo cartaceo dei Fondi dell'Archivio Contemporaneo e la catalogazione delle biblioteche d'autore conservate presso il Gabinetto Vieusseux.

Ricerca scientifica e tecnologica

In questo settore sono stati approvati 104 progetti con uno stanziamento di fondi pari a euro 6.948.212, contro i 6.600.000 euro programmati.

Prosegue il trend, già osservato negli ultimi anni, di incremento del numero delle proposte che vengono sottoposte all'Ente: i progetti approvati sono passati dai 52, del 2002, ai 81, del 2003, fino agli oltre 100 del 2004. Il settore si è caratterizzato, inoltre, per una forte concentrazione di risorse nei Progetti di ricerca per 4.486.606 euro, e nella tipologia d'intervento di Acquisto beni e attrezzature con 1.308.000 euro.

Come previsto nel DPP 2004² gli obiettivi perseguiti attraverso i progetti hanno teso principalmente a migliorare e potenziare le *facility* dei centri di ricerca qualificati, cercando di favorire la creazione di aggregazioni di nuclei di ricerca con valenza multidisciplinare e cercando di innalzare il livello qualitativo della ricerca per renderla competitiva a livello internazionale. Gli ambiti prioritari di intervento sono riferibili ad alcune aree avanzate della chimica, della fisica, della medicina e delle fonti di energia alternative.

Tra gli altri si ricorda il progetto per la Fondazione di Farmacogenomica FIORGEN, a favore della quale sono stati deliberati 400.000 euro finalizzati al II anno di progetto triennale relativo a ricerche in campo farmacologico "Bersagli farmacologici e loro polimorfismi in oncologia".. Tale indagine consentirà la messa a punto di nuovi strumenti farmacologici che siano al tempo stesso mirati alla biologia del processo metastatico e che siano disegnati tenendo conto della variabilità di risposta dei pazienti. La Fondazione Farmacogenomica, costituitasi il 13 Dicembre 2002, opera attivamente, avvalendosi di collaborazioni interdisciplinari universitarie, anche con il sostegno della Camera di Commercio di Firenze. Il progetto ha un obiettivo triennale e prevede il completamento del centro operativo, di ricerca e amministrativo della fondazione. Le ricerche condotte hanno già prodotto 8 pubblicazioni, di cui 2 riferibili al primo anno di progetto (2003).

A favore dell'Università di Firenze, Dipartimento di Chimica organica, Laboratorio di Chimica e Biologia dei Peptidi è stato finanziato, con un intervento di 440.000 euro, un importante intervento per l'acquisto di attrezzature per il PeptLab del Polo Scientifico, al fine di caratterizzare a livello molecolare antigeni cellulari rilevanti nella patogenesi di malattie autoimmuni del sistema nervoso, con riferimento alla sclerosi multipla. La missione del Laboratorio è quella di condurre una ricerca a carattere altamente interdisciplinare basata sull'aggregazione di competenze scientifiche nei settori della sintesi, strutturistica, immunologia e farmacologia dei peptidi, nonché proteomica, peptidomica e bioinformatica,

² Obiettivi programmatici del settore erano: favorire progetti di eccellenza curando soprattutto la realizzazione delle infrastrutture e della migliore strumentazione, con riguardo ai più qualificati centri operativi del territorio di riferimento dell'Ente; favorire il trasferimento dell'innovazione tecnologica al tessuto produttivo attraverso opportune forme relazionali

per creare una piattaforma tecnologica complementare a Genexpress. La sinergia tra le due iniziative doterà l'ateneo fiorentino di un potenziale di ricerca, di alta formazione e di trasferimento tecnologico relativo a chimica e biologia senza precedenti in Italia. Con l'intervento dell'Ente il gruppo di ricerca ha potuto concludere 5 pubblicazioni e conseguire 2 brevetti.

A favore del Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Firenze sono stati stanziati 380.000 euro per il progetto di ricerca avanzata su "Espressione, Struttura, Funzione di Proteine di Membrana", finalizzato alla creazione di un Laboratorio virtuale PROMELAB interdisciplinare. Tale progetto intende portare un contributo nella conoscenza dei delicati meccanismi alla base della funzione delle proteine di membrana attraverso la stabile collaborazione di quattro nuclei di ricerca. I quattro laboratori che partecipano al progetto di ricerca sono: il Laboratorio di Bioelettrochimica, il Laboratorio di Biologia Strutturale, il Laboratorio di Biofisica e il Laboratorio di Elettropatologia. Questo gruppo di ricercatori, con l'attività di ricerca svolta nell'anno nel laboratorio PROMELAB ha potuto realizzare 9 pubblicazioni.

L'intervento, per 300.000 euro, a favore del CRIST (Centro di cristallografia) dell'Università degli Studi di Firenze, è stato finalizzato al completamento della strumentazione del laboratorio del Centro di Cristallografia strutturale, uno dei centri di cristallografia a raggi X più importanti ed attrezzati d'Italia. Lo sviluppo della cristallografia all'interno dell'Università di Firenze, favorito anche dall'Ente Cassa, ha portato la comunità internazionale dei cristallografi (IUCr) ad assegnare all'Italia e in particolare a Firenze, il prossimo Congresso Internazionale (XX IUCr) che si terrà nel mese di agosto del 2005. Lo spostamento del CRIST presso il Polo Scientifico di Sesto ha permesso al centro di entrare in contatto diretto con altri laboratori e centri di ricerca complementari alla Cristallografia creando le condizioni per la costituzione di un sistema di centri di eccellenza nella ricerca chimica unico in Italia e competitivo a livello europeo.

Di estremo interesse è il progetto triennale di ricerca del Dipartimento di Farmacologia dell'Università di Firenze riguardante i meccanismi molecolari della morte neuronale in seguito ad ictus cerebrale. Non esistono ancora approcci terapeutici capaci di ridurre la morte dei neuroni colpiti dall'insulto ischemico. Il gruppo di ricerca presso del Dipartimento, si dedica da più di 20 anni allo studio dei fenomeni di neurodegenerazione. Il progetto è stato finanziato dall'Ente con un intervento di 210.000

Protezione e qualità ambientale

In questo settore sono stati deliberati 9 progetti per un importo complessivo di euro 1.885.000 a fronte di un budget previsto di 2 milioni e 400 mila euro. Come già rilevato, nel settore sono presenti soprattutto progetti di importo significativo prevalentemente iniziative motu proprio. Oltre agli interventi finalizzati al recupero dei giardini e parchi storici, perseguito attraverso la Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron, gli interventi dell'Ente in questo settore hanno perseguito l'obiettivo di coinvolgere e sensibilizzare i giovani intorno alle tematiche ambientali e della salvaguardia.

In questo filone si inseriscono due progetti motu proprio: "Firenze Festival" e "www.spazioaperto.info".

Firenze Festival è un'iniziativa per i ragazzi delle scuole ed intende portare alla loro attenzione le problematiche relative all'ambiente attraverso un concorso a cui sono chiamati a partecipare tutti gli alunni delle scuole medie inferiori della Regione Toscana. Il progetto coinvolge annualmente insegnanti e alunni nella produzione di filmati riguardanti temi legati all'ambiente ed alle tradizioni delle proprie aree di provenienza che sono presentati in occasione del Festival. L'edizione del 2004, come le precedenti, ha avuto un grande successo ed una vasta partecipazione: sono intervenute circa 700 persone fra allievi, insegnanti e accompagnatori. Per finanziare il progetto l'Ente ha deliberato la somma di 150.000 euro.

Anche quest'anno l'Ente ha sostenuto il progetto interno www.spazioaperto.info, giornale *online* rivolto ai giovani delle elementari e medie. La rivista ha l'obiettivo di realizzare un luogo virtuale, nel quale i giovanissimi per il giornale "online", sono stimolati a partecipare con propri contributi sui temi legati all'ambiente. L'ambiente, inteso in senso molto generale come tutto ciò che ci circonda, è il tema attorno al quale i giovani sono chiamati a riflettere, dove hanno a disposizione qualificati esperti su tematiche di attualità. Il giornale ha proseguito la sua attività per tutto il 2004, con una cadenza mensile. Numerosi sono stati i contatti con i ragazzi che sono stati coinvolti anche nella partecipazione ad un concorso, basato sulle uscite mensili dei capitoli di un originale Pinocchio in endecasillabi.. Il progetto ha avuto per il 2004 un costo di 100.000 euro.

Di estremo rilievo è stato il progetto avviato con l'istituto del CNR ICCOM, per un'importante attività di ricerca riguardante lo sfruttamento dell'energia dell'idrogeno. Il progetto triennale ha dato luogo alla creazione del laboratorio Firenze Hydrolab ed ha previsto un programma di ricerca multidisciplinare avanzata per la produzione, immagazzinamento ed utilizzazione dell'idrogeno come vettore energetico. L'intervento dell'Ente è stato finalizzato al potenziamento delle attrezzature, per realizzare una struttura integrata in grado di mettere a frutto le migliori competenze presenti nei nuclei di ricerca fiorentini. L'importo deliberato per il primo anno è di 790.000 euro. L'attività di ricerca svolta nel laboratorio in un anno ha dato luogo ottimi risultati quantificabili con: 16 pubblicazioni, 21 comunicazioni a Convegni e 4 brevetti.

Beneficenza e filantropia

In questo settore sono stati deliberati 226 progetti e iniziative per un importo complessivo di euro 9.111.437 contro i 9 milioni previsti³. Oltre il 70% del numero dei progetti deliberati risulta inferiore o uguale ai 26.000 euro. Le tipologie d'intervento più frequenti nel settore ed a cui sono assegnate le maggiori risorse sono la Realizzazione ed il recupero delle strutture stabili e i Servizi socio assistenziali.

Per il progetto finalizzato alla realizzazione del Centro Polivalente S. Maria a Scandicci a favore dell'Associazione di Volontariato Solidarietà Caritas di Firenze è stato deliberato uno

³ - Promuovere forme di assistenza anche domiciliare per anziani, malati e disabili, al fine di ridurre il disagio sugli stessi e sulle loro famiglie

- Favorire interventi volti ad integrare i servizi di supporto alla famiglia

- Sostenere il volontariato e il potenziamento di mezzi di soccorso ed in genere delle attrezzature

- Sostenere interventi a favore dei minori

- Inquadrare gli interventi di beneficenza di modesta entità finanziaria, che hanno un forte impatto sociale e rappresentano nel nostro territorio una realtà importante, in un programma assistenza dell'Ente, il cui obiettivo sia quello di sostenere le attività assistenziali e di volontariato minori, che sono tuttavia in grado di soddisfare proficuamente alcuni bisogni primari di categorie sociali svantaggiate

- Agevolare ogni forma di coordinamento e di sinergia fra i diversi operatori, si da potenziare gli effetti della loro attività

- Sostenere quelle attività che favoriscano l'integrazione sociale e culturale, anche con riferimento agli immigrati

nuovo stanziamento di 400.000 euro, che si aggiunge al milione e 109 mila euro già deliberati negli esercizi precedenti. L'intervento mira a creare un punto di riferimento nell'area metropolitana fiorentina del nord-ovest per coloro che soffrono di varie forme di disagio, creando alloggi temporanei, un centro per l'accoglienza di persone con disagio psichico, un centro di accoglienza notturna e due centri di accoglienza diurna per giovani ed anziani.

Un progetto di grande impatto che l'Ente ha realizzato nel 2004 è stato quello, in sinergia con il Comune di Firenze Assessorato Politiche Sociosanitarie, per la realizzazione di una rete di comunicazione al servizio della popolazione anziana, Tele-Care, con uno stanziamento di 500.000 di euro. Il progetto intende creare un sistema di sostegno alle persone anziane in grado di attivare interventi di emergenza sociale, Teleassistenza, e sanitaria, il Telesoccorso, in modo da supportare la permanenza dell'anziano presso il proprio domicilio.

A favore degli anziani si ricorda anche l'intervento per la Fondazione Centro Residenziale Chiarugi di Empoli finalizzato alla costruzione di un edificio sociale destinato a Residenza Sanitaria Assistita per i malati di Alzheimer a Empoli con uno stanziamento di 300.000 euro per il primo lotto di lavori e quello per la Cooperativa Sociale l'Uliveto con la costruzione di un Centro residenziale e diurno per anziani con uno stanziamento di 200.000 euro.

L'attenzione dell'Ente verso che i disabili o coloro che soffrono di diversi tipi di disagio si è tradotta in numerosi interventi fra cui si ricorda quello per l'associazione Pianeta Elisa per il progetto, relativo al completamento di un maneggio ippoterapico a Borgo San Lorenzo, con uno stanziamento di 100.000 euro, quello per l'associazione Progetto Villa Lorenzi finalizzato ad opere di opere di restauro della rimessa posta nel parco di Villa Lorenzi e per la realizzazione di corsi di recupero e reintegrazione a favore dei giovani con uno stanziamento di 100.000 euro, quello per la ristrutturazione di un immobile da adibire ad accoglienza di giovani madri, con 300.000 euro, a favore Dell'Istituto Figlie Del Divino Zelo Villa il Pozzino a Castello in Firenze ed infine quello per il proseguimento del Progetto Casa Emma a favore della Parrocchia S. Michele Arcangelo Santuario Maria SS.ma del Buon Consiglio di Ponte Buggianese in provincia di Pistoia, riguardante l'acquisto di un fabbricato di civile abitazione da adibire a Scuola per handicappati (III lotto) con un intervento di 200.000.

LE EROGAZIONI EFFETTUATE

Lo schema seguente riporta i movimenti relativi alle operazioni di pagamento avvenuti nel corso dell'esercizio 2004.

Totale delibere stanziamenti nell'esercizio	32.143.291
Erogazioni non effettuate nell'esercizio	<u>13.849.915</u>
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	18.293.376
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere da esercizi precedenti	<u>13.584.189</u>
Totale erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio	31.877.566

Si osserva che oltre il 57% degli interventi approvati nel corso dell'esercizio è già stato pagato e concluso. L'ammontare complessivo delle erogazioni effettuate supera i 31 milioni di euro, contro i 35 milioni circa del precedente esercizio.

Le operazioni di pagamento effettuate nell'esercizio sono state oltre 730.

La tabella seguente mostra le erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio 2004 secondo il settore di delibera.

Tabella 14

Settore[1]	erogato nel 2004
arte, attività e beni culturali	11.578.100,64
ricerca scientifica e tecnologica	5.600.129,97
protezione e qualità ambientale	2.123.853,87
beneficenza e filantropia	7.101.807,22
arte e attività culturali	138.633,10
conservazione patrimonio cult. e ambientale	1.780.833,78
ricerca scientifica e innovazione tecnologica	700.301,78
beneficenza, assistenza utilità sociale	737.799,75
cultura	58.814,26
interesse pubblico	89.863,50
istruzione	654.805,91
ricerca	12.911,42
tutela ambiente	1.299.710,66
totale anno	31.877.565,86

La fase erogativa è conseguente alla delibera, ma non immediatamente successiva: infatti il momento dell'erogazione è legato alla effettiva realizzazione dell'obiettivo di progetto ed alla dimostrazione, attraverso idonei documenti e giustificativi, che l'iniziativa si è conclusa. Questa precisazione serve a richiamare l'attenzione sul fatto che il momento di liquidazione è strettamente legato agli adempimenti a cui il beneficiario è tenuto.

Solo in via di eccezione, in seguito a motivata giustificazione, si procede al pagamento anticipato del contributo. In tali casi è stata verificata, in una fase successiva, la rendicontazione presentata e l'effettivo svolgimento delle attività finanziate.

Nella tabella seguente il dato delle erogazioni effettuate nell'esercizio 2004 viene ulteriormente disaggregato in riferimento al settore ed all'anno in cui è avvenuta la delibera. Nella tabella sono esposti i diversi settori operativi in conseguenza dell'entrata in vigore del nuovo statuto e della nuova normativa.

Tabella 15

settori	2.004	2.003	2.002	2.001	99/00	98/99	totale settore
arte, attività e beni culturali	8.009.078,17	3.569.022,47					11.578.100,64
ricerca scientifica e tecnologica	3.567.439,88	2.032.690,09					5.600.129,97
protezione e qualità ambientale	1.649.999,49	473.854,38					2.123.853,87
beneficenza e filantropia	5.066.858,88	2.034.948,34					7.101.807,22
arte e attività culturali			56.000,00	82.633,10			138.633,10
conservazione patrimonio cult. e amb.			1.224.524,69	556.309,09			1.780.833,78
ricerca scientifica e innovazione tecnolog.			700.301,78				700.301,78
beneficenza, assistenza utilità sociale			469.489,89	268.309,86			737.799,75
cultura					58.814,26		58.814,26
interesse pubblico					51.645,69	38.217,81	89.863,50
istruzione					654.805,91		654.805,91
ricerca						12.911,42	12.911,42
tutela ambiente					1.299.710,66		1.299.710,66
totale anno delibera	18.293.376,42	8.110.515,28	2.450.316,36	907.252,05	2.064.976,52	51.129,23	31.877.565,86

Il totale dei flussi di pagamento effettuati nell'esercizio 2004 risulta provenire per oltre la metà circa dall'esercizio stesso; la parte restante deriva in maniera progressivamente inferiore dagli esercizi precedenti, fino ad arrivare all'esercizio 98/99, in cui si registrano soltanto alcuni pagamenti residuali.

IL MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE

Nel corso del 2004 si è intensificata l'attività di verifica e di monitoraggio.

Tale attività si è indirizzata su due fronti:

- da una lato è stato verificato il processo con cui si è svolta l'attività e la correttezza formale di svolgimento rispetto alle disposizioni procedurali;
- dall'altro si è proceduto all'esame di alcuni dei più significativi progetti e agli effetti da loro prodotti.

L'attività di verifica formale ha interessato le diverse fasi del processo: istruttoria, deliberativa ed esecutiva. In riferimento a questi momenti è stata verificata la documentazione presente, la sua completezza e la correttezza delle archiviazioni informatiche effettuate in relazione allo stato di avanzamento della "pratica".

Relativamente all'indagine sostanziale dei progetti più rilevanti si è proceduto, prima, all'individuazione di aree o sottosettori, all'interno dei quali è stato scelto un campione di progetti con finalità analoghe, già conclusi e pagati. E' stato avviato l'esame dei progetti sulla base della documentazione presente e, comunque, provvedendo alla richiesta delle informazioni mancanti indispensabili per il lavoro di monitoraggio. A tale scopo sono stati messi a punto nuovi supporti di raccolta dati specifici per ciascun ambito di indagine.

E' stata verificata l'effettiva realizzazione delle attività previste e dell'obiettivo atteso, è stata analizzata la documentazione fornita e sono stati effettuati numerosi sopralluoghi sia da parte del personale interno che da parte di professionisti esterni incaricati.

Nel 2004 sono state concluse due indagini di monitoraggio: una relativa ai progetti di ricerca e progetti per l'acquisto di attrezzature nel settore della ricerca scientifica e tecnologica ed una sul settore dell'arte, in particolare i progetti e le iniziative relative alla musica, è stata avviata l'indagine sui progetti relativi alle mostre ed esposizioni e un'ulteriore indagine nel settore della ricerca scientifica.

Relativamente alle due indagini concluse nel 2004 si ricordano in sintesi gli elementi salienti emersi.

L'indagine sui progetti di ricerca ha interessato 23 iniziative ed ha mirato a verificare i risultati conseguiti e la loro rispondenza rispetto agli obiettivi prefissati. Ciò che emerge da quest'indagine conferma il ruolo determinante dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze che, con il suo sostegno finanziario, ha reso possibile a numerosi nuclei di ricerca l'accesso ai fondi comunitari per la ricerca, altrimenti non disponibili in assenza di cofinanziamento.

L'indagine nell'ambito musicale ha preso in considerazione 24 progetti finalizzati alla realizzazione di stagioni concertistiche e all'organizzazione di corsi di alta formazione musicale. Dall'analisi condotta sono emersi i seguenti risultati: 318 manifestazioni realizzate, per un totale di 199.270 spettatori e 14.275 giovani coinvolti in corsi ed eventi musicali a loro indirizzati. L'indagine ha rilevato inoltre come il comparto tragga una preziosa "linfa vitale" dal sostegno dell'Ente.

Relativamente alle indagini avviate si ricorda che quella sulle mostre si è conclusa nei primi mesi del 2005 ed ha riguardato 22 progetti, quella sui progetti di ricerca, in via di conclusione, è finalizzata alla determinazione dell'*Impact factor* generato, ha interessato 15 progetti rilevanti ed ha prodotto interessanti indicazioni che potranno essere utili per la valutazione dei progetti in esame.

L'attività di monitoraggio interna si è avvalsa, per alcune iniziative rilevanti, della consulenza di soggetti esterni che hanno condotto indagini specifiche. Nel corso del 2004 si è svolta la ricerca del Centro di Studi Turistici sull'indotto economico generato dalla mostra di Botticelli, in Palazzo Strozzi, e la mostra di Jacopo da Empoli, a Empoli, dalla quale emergono alcune indicazioni quantitative circa gli effetti generati dalle due mostre sul sistema economico, in particolare sul terziario.

Nel mese di gennaio 2004 è stata conclusa l'indagine e la valutazione del giornale on line www.spazioaperto.info, commissionato alla società Progetto Europa Regions, che ha fornito, oltre ad alcuni dati circa gli accessi e i contatti, anche alcuni elementi significativi per valutare il grado di apprezzamento da parte dei ragazzi.

La stessa organizzazione ha svolto anche un lavoro di valutazione dei risultati conseguiti con le attività svolte all'interno del progetto Giovani "Cento itinerari più uno", realizzato nel territorio della Valdelsa, allo scopo di giungere ad una sua modellizzazione per ripetere l'esperienza su un nuovo territorio.

LE FONDAZIONI STRUMENTALI

L'Ente opera anche attraverso soggetti strumentali che perseguono finalità conformi ai suoi ambiti e settori di intervento.

Le fondazioni strumentali promosse e finanziate dall'Ente sono :

- la Fondazione Cesifin Alberto Predieri
- la Fondazione Progettare per Firenze
- la Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron
- la Fondazione Rinascimento Digitale

La **Fondazione Cesifin Alberto Predieri (Centro per lo Studio delle Istituzioni Finanziarie)** dal giugno 2001 viene finanziata dall'Ente. E' stata costituita nel 1986 dalla Cassa di Risparmio di Firenze.

La fondazione Cesifin:

- promuove ed effettua ricerche sulle istituzioni finanziarie, sotto i profili giuridico, economico, sociale e politico,
- collabora con altri organismi, anche comunitari ed internazionali, dando il proprio contributo di studio e documentazione,
- organizza conferenze e seminari per incrementare gli scambi di studio e di esperienze, nei propri settori di attività,
- promuove la pubblicazione di studi e ricerche effettuati dalla Fondazione stessa.

Nel corso dell'esercizio 2004 ha promosso e organizzato 8 convegni:

- *"La riforma dell'imposta sulle società"*, Firenze, Palazzo degli Affari, venerdì 23 gennaio 2004.
- *"Riforma del diritto societario e riflessi sulle procedure concorsuali"*, Lucca, Complesso monumentale San Micheletto, giovedì 4 marzo 2004.
- *"I principi contabili internazionali"*, Firenze, Palazzo Incontri, venerdì 2 aprile 2004.
- *"L'evoluzione del sistema delle comunicazioni tra diritto interno e diritto comunitario"*, Firenze, Palazzo Incontri, venerdì 23 aprile 2004
- *"Problemi attuali del riparto di giurisdizione"*, organizzato con l'Associazione Italiana fra gli Studiosi del Processo Amministrativo, Firenze, Palazzo Incontri, 14 – 15 maggio 2004
- *"Il Private Equity in Italia: mercato e contesto normativo"*, Firenze, Palazzo Incontri, 30 giugno 2004
- *"La riforma del diritto delle società di capitali: prime esperienze applicative"*, organizzato d'intesa con il Consiglio Notarile di Firenze e con il Patrocinio della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze, Firenze, venerdì 22 e sabato 23 ottobre 2004

- *“Il trust e la gestione di patrimoni mobiliari, aziendali ed immobiliari”*, organizzato in collaborazione con Assotrusts e Confedilizia, Firenze, venerdì 26 novembre 2004

e 2 tavole rotonde a cui hanno partecipato le personalità di maggiore spicco degli ambiti disciplinari trattati:

- *“La banca dei poveri e l’assicurazione”*, organizzato con AIDA – Sezione Toscana e il Giornale “Assicurazioni”, Firenze, Palazzo Incontri, lunedì 13 settembre 2004
- *“Europa e banche centrali”*, e presentazione del volume a cura di Orlando Roselli, Edizioni scientifiche italiane, 2004, Firenze, Palazzo Incontri, giovedì 4 novembre 2004

Nell’esercizio è proseguita l’attività editoriale per la pubblicazione dei Quaderni Cesifin, con 5 nuovi numeri. Sono in corso di stampa numerosi altri lavori monografici relativi ad atti di convegni.

Sono state, inoltre, assegnate le tradizionali borse di studio per attività di ricerca e studio all’estero.

In merito all’importante Biblioteca della fondazione si ricorda che si è giunti alla completa catalogazione del fondo donato dalla famiglia Predieri, che si compone di oltre 40.000 opere.

L’intervento deliberato dall’Ente nell’esercizio 2004, per un importo di 643.300 euro, fa riferimento alla convenzione del 2001 ed è finalizzato all’attività ordinaria e alla gestione della Biblioteca. Il bilancio consuntivo dell’esercizio 2004 è esposto negli allegati.

La Fondazione Progettare per Firenze è stata costituita nel 1990, con finalità di promuovere la realizzazione di studi e progetti di fattibilità riguardanti temi inerenti la società civile, le infrastrutture della città e della Regione ed il suo sviluppo. La sua operatività si svolge prevalentemente attraverso l’assegnazione di incarichi per studi e ricerche a soggetti altamente specializzati.

Il bilancio consuntivo dell’esercizio 2004 è esposto negli allegati.

La Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron, nel 1996 è stata costituita dall’Ente Cassa di Risparmio di Firenze con lo scopo di:

- restaurare, attrezzare, valorizzare come spazio museale il parco del complesso Bardini e le sue pertinenze quali la Villa, la Loggia, l’accesso su via dei Bardi e quello su Costa S. Giorgio e quant’altro funzionale alla fruizione di tale parco. La Fondazione intende fare del parco Bardini e sue pertinenze, un centro di cultura, in particolare specializzato per la valorizzazione di giardini e spazi verdi, nel quadro di un indirizzo generale volto alla tutela dell’ambiente naturale;
- valorizzare la villa Peyron e il Bosco di Fontelucente, il suo parco e le raccolte nella medesima contenute, attraverso la selezione ed esposizione anche turnaria degli oggetti d’arte, la gestione, la conservazione, la manutenzione e visita del parco ed in genere la gestione di tutto il complesso immobiliare;
- progettare, realizzare, restaurare e gestire immobili, musei e giardini monumentali; realizzare raccolte museali, bibliografiche, archivistiche e scientifiche; organizzare mostre ed esposizioni d’arte e di antiquariato, svolgere attività di studi, ricerche, documentazioni, divulgazioni nel campo della storia dell’arte e dell’architettura; coordinare ed offrire attività di supporto e organizzazione ad altri Enti ed Associazioni, anche internazionali, che abbiano scopi analoghi o affini a quelli della Fondazione.

L’attività della fondazione si svolge, attualmente, su 2 direttrici:

- Attività per il recupero del complesso Bardini
- Attività per la valorizzazione ed il recupero del complesso di villa Peyron ed il Bosco di Fontelucente

Per quanto riguarda il complesso Bardini nel 2004 sono proseguiti i lavori di ristrutturazione della Villa e sono via di ultimazione i lavori di risistemazione del parco, che a partire dal prossimo giugno, una volta completato l'ingresso dalla Via de' Bardi, sarà visitabile.

Per quanto riguarda il complesso "Villa Peyron ed il Bosco di Fontelucente" sono stati realizzati alcuni lavori di manutenzione straordinaria sul parco e, non appena approvati i progetti, potranno iniziare i lavori di ristrutturazione del fabbricato. E' continuata anche nel corso del 2004 l'accoglienza dei visitatori del giardino che hanno superato le 2.600 presenze, con un incremento del 597% rispetto al 2003.

Il contributo deliberato dall'Ente a favore della Fondazione ammonta per l'esercizio 2004 a 420.000 euro.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2004 è esposto negli allegati.

Fondazione Rinascimento Digitale

Nel dicembre 2004 l'Ente, apportando il fondo di dotazione di 100.000 euro, ha dato luogo alla creazione della Fondazione Rinascimento Digitale. La *mission* della Fondazione, è quella di promuovere l'applicazione, secondo standard di elevata qualità, delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la valorizzazione dei beni culturali, intesi nella loro accezione più vasta, assumendo, anche in collaborazione con altri enti, iniziative di ricerca, consulenza, documentazione, promozione, formazione e divulgazione. La Fondazione dedica una speciale attenzione alle problematiche relative alla conservazione delle memorie digitali.

L'uso delle tecnologie digitali per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale è un fenomeno sempre più diffuso e una necessità sempre più avvertita con lo scopo di preservare l'integrità di numerose tipologie di beni culturali e, al tempo stesso, favorirne l'accesso e l'utilizzazione.

Gli obiettivi che la Fondazione Rinascimento Digitale si pone sono:

- definire standard, metodologie e strumenti capaci di preservare nel tempo le memorie digitali, garantendo l'adeguata conservazione dei supporti di memorizzazione e delle tecnologie digitali originali;
- definire e mettere in pratica nuove architetture del sapere, grazie all'utilizzazione delle tecnologie digitali e all'integrazione tra media diversi.

Le attività della Fondazione Rinascimento Digitale, che riguardano tutte le conoscenze collegate alla produzione, alla conservazione e alla diffusione delle memorie digitali, si sviluppano attraverso la ricerca e la sperimentazione; la conservazione e il restauro delle memorie digitali; l'utilizzazione, con particolare riferimento ad applicazioni fortemente innovative; il trasferimento delle conoscenze (consulenza) e la formazione.

La neocostituita fondazione al 31 dicembre 2004 non ha un conto consuntivo.

PROPOSTA AL COMITATO D'INDIRIZZO

Nel corso dell'esercizio 2004 la rendicontazione rappresentata nel Conto economico evidenzia:

- un Avanzo di esercizio di 49.464.075 euro,
- Erogazioni deliberate per 31.366.829 euro,
- un Accantonamento a riserva obbligatoria di cui all'art.8, primo comma lett. c) del D.Lgs., determinato nella misura del 20% come decretato dalle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e Finanze con lettera del 15 marzo 2005, art.1 comma 3, per 9.892.815 euro.
- L'Accantonamento al fondo volontariato determinato nella misura di 1.319.042 euro, calcolato come previsto al punto 9.7 dell'Atto d'indirizzo del 19/4/2001 del Ministero del Tesoro in 1/15 della differenza del risultato tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti.
- L'accantonamento al Fondo rischi ed oneri dell'importo di 1.319.042 euro, determinato in maniera prudenziale, in attesa della sentenza del TAR del Lazio in seguito all'istanza presentata dalle Associazioni di Volontariato alla disposizione suddetta.

Il Consiglio d'Amministrazione propone di effettuare i seguenti accantonamenti facoltativi ai Fondi per l'attività d'istituto:

- euro 2.566347000 al Fondo stabilizzazione erogazioni
- euro 3.000.000 al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

Il Consiglio d'Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Organo di Indirizzo il bilancio consuntivo dell'esercizio 2004 con la proposta di effettuare i suddetti accantonamenti.

Firenze, 4 aprile 2005

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 2004	Esercizio 2003
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	27.433.593	26.900.514
a) beni immobili	4.158.845	4.054.464
di cui:		
- beni immobili strumentali	4.158.845	4.054.464
b) beni mobili d'arte	23.224.375	22.789.590
c) beni mobili strumentali	50.373	56.460
2 Immobilizzazioni finanziarie	712.489.433	712.489.433
a) partecipazioni in società strumentali	0	0
b) altre partecipazioni	712.489.433	712.489.433
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	505.743.873	483.204.520
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	447.841.051	458.938.864
b) strumenti finanziari quotati	33.000.012	2.177.096
di cui:		
- titoli di debito	0	0
- titoli di capitale	9.960.000	127.928
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	23.040.012	2.049.168
c) strumenti finanziari non quotati	24.902.810	22.088.560
di cui:		
- titoli di debito	24.092.810	19.088.560
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	810.000	3.000.000
4 Crediti	16.294.700	16.029.809
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	707.739	412.364
5 Disponibilità liquide	715.197	6.081.100
7 Ratei e risconti attivi	52.192	50.965
TOTALE ATTIVITA'	1.262.728.988	1.244.756.341

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

	Esercizio 2004	Esercizio 2003
1 Patrimonio netto	1.199.599.965	1.189.707.150
a) fondo di dotazione	1.139.276.934	1.139.276.934
d) riserva obbligatoria	40.240.501	30.347.686
e) riserva per l'integrità del patrimonio	8.095.372	8.095.372
h) riserva ex art. 12 D.L. 356/90	11.987.158	11.987.158
2 Fondi per l'attività di istituto	12.711.620	7.145.273
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	9.711.620	7.145.273
b) fondo erogazioni - settori rilevanti	3.000.000	0
3 Fondi per rischi ed oneri	13.298.576	10.449.534
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	131.095	105.487
5 Erogazioni deliberate	31.028.358	31.539.096
a) nei settori rilevanti	16.526.371	15.205.776
b) negli altri settori statutari	7.749.804	6.921.954
c) residuo erogazioni deliberate fino a 31/12/20001	6.752.183	9.411.366
6 Fondo per il volontariato	4.207.549	4.990.234
7 Debiti	1.751.825	819.567
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.751.825	819.567
TOTALE PASSIVITA'	1.262.728.988	1.244.756.341

CONTI D'ORDINE

	Esercizio 2004	Esercizio 2003
1 Beni presso terzi	423.724.293	416.683.524
- Titoli a custodia presso terzi	29.156.423	22.115.654
- Partecipazioni a custodia presso terzi	373.937.975	373.937.975
- Opere d'arte presso terzi	20.629.895	20.629.895
2 Impegni di erogazioni	3.420.000	0
3 Altri conti d'ordine	40.059.699	28.789.699
- Per crediti di imposta	8.029.198	8.029.198
- Per imposte accertate da Erario e contestate	20.760.501	20.760.501
- Impegno acquisto titoli	11.270.000	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	467.203.992	445.473.223

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2004	Esercizio 2003
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	18.566.373	18.060.101
2 Dividendi e proventi assimilati	35.050.756	32.024.384
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	34.548.884	32.024.384
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	501.872	0
3 Interessi e proventi assimilati	587.009	689.801
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	547.810	643.626
c) da crediti e disponibilità liquide	39.199	46.175
4 Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati	3.800	-3.800
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	298.100	355.773
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0	0
9 Altri proventi	0	1.986
10 Oneri:	-5.153.772	-3.901.234
a) compensi e rimborsi organi statutari	-715.791	-733.084
b) per il personale	-819.384	-734.819
c) per consulenti e collaboratori esterni	-376.888	-844.750
d) per servizi di gestione del patrimonio	-582.363	-394.853
f) commissioni di negoziazione	-40.327	-2.307
g) ammortamenti	-23.353	-20.573
h) accantonamento al fondo imposte e tasse	-1.530.000	0
i) altri oneri	-1.065.666	-1.170.848
11 Proventi straordinari	296.744	509.953
12 Oneri straordinari	-166.974	-145.744
13 Imposte	-17.961	-90.611
AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO	49.464.075	47.500.609
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-9.892.815	-9.500.122
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-31.366.829	-29.911.969
a) nei settori rilevanti delibere in corso di esercizio	-23.314.390	
b) negli altri settori statutari delibere in corso di esercizio	-8.052.439	
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.319.042	-1.266.683
16 bis Accantonamento al fondo rischi e oneri	-1.319.042	-1.266.683
17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-5.566.347	-3.930.000
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-2.566.347	-3.930.000
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-3.000.000	0
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	-1.625.152
AVANZO (disavanzo) RESIDUO	0	0

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio relativo all'esercizio 2004, in mancanza del regolamento previsto dall'art. 9 comma 5 del D.lgs 153/99 è redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001. Tiene conto inoltre delle disposizioni emanate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2005, che stabilisce l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Il bilancio è costituito dalla stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. E' inoltre corredato dalla relazione degli amministratori suddivisa in due sezioni:

- a) Relazione economica e finanziaria
- b) Bilancio di missione

Gli allegati al bilancio, oltre a contenere gli schemi di bilancio delle Fondazioni Strumentali, riportano il dettaglio delle Opere d'arte e degli Interventi deliberati.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente. Gli effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria sono illustrati nella nota integrativa direttamente alle voci interessate.

In particolare sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

- Immobili strumentali

Sono rilevati al costo di acquisto. Il maggior valore rispetto al precedente esercizio è derivato dalla contabilizzazione degli oneri sostenuti per lavori incrementativi.

Non sono stati effettuati ammortamenti, in quanto trattandosi di un immobile storico, il cui valore non è soggetto a diminuire nel tempo.

- Beni mobili d'arte

Le opere d'arte, nel loro complesso, si ritengono non suscettibili di perdita di valore. Per tale motivo non sono state oggetto di ammortamento.

- Beni mobili strumentali

Sono iscritti al costo di acquisto diminuito della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono valutate al costo di acquisto, svalutate in presenza di perdite durevoli di valore. Sono costituite unicamente da partecipazioni. Relativamente alla partecipazione nella società bancaria conferitaria il costo di acquisto è costituito dal valore di conferimento.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Le gestioni patrimoniali sono valutate al valore di mercato rappresentato dal prezzo puntuale di fine esercizio.

Gli altri strumenti finanziari sono valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato puntuale di fine esercizio.

CREDITI

Sono valutati al valore nominale non presentando situazioni negative in relazione alla solvibilità dei debitori.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, e comprendono anche i costi di competenza dell'esercizio imputati al conto economico ma ancora da liquidare al 31/12.

RATEI E RISCOINTI

Sono determinati in base al principio della competenza temporale.

ASPETTI DI NATURA FISCALE

IRES - Imposta sul Reddito delle Società

Il nuovo sistema tributario disegnato dalla Legge Delega per la riforma fiscale (legge n. 80/2003) assoggetta le fondazioni all'applicazione dell'IRE - imposta sul reddito delle persone fisiche e degli enti commerciali. In attesa della completa attuazione della suddetta riforma il D.Lgs. n. 344/03 ha tuttavia previsto che, dal 1° gennaio 2004, gli enti commerciali sono temporaneamente assoggettati all'IRES che ha sostituito l'IRPEG.

Per quanto di interesse dell'Ente, tenuto conto della tipologia dei redditi percepiti, la riforma ha previsto:

- l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi incassati,
- l'imponibilità degli utili (dividendi) percepiti nella misura del 5% con l'applicazione di una ritenuta, a titolo di acconto, nella misura del 12,5% del suddetto ammontare imponibile,
- la conferma della imponibilità degli altri redditi di capitale diversi dagli utili - non assoggettati a ritenuta a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva – ad una tassazione nella misura del 12,5%,
- la conferma dei criteri di determinazione dei redditi fondiari.

Con riferimento all'aliquota IRES applicabile alle fondazioni di origine bancaria si ricorda peraltro che la legge n. 168/2004 ha abrogato l'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 153/99 che prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del DPR n. 601/73 concernente la riduzione del 50% dell'aliquota IRES; relativamente all'esercizio 2004 risulta pertanto applicabile un'aliquota IRES nella misura ordinaria del 33%.

IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal D.Lgs. n. 446/97; il regime applicabile agli enti non commerciali privati prevede di determinare l'imposta applicando alla base imponibile ricavata con il metodo "retributivo" l'aliquota base nella misura del 4,25%.

Crediti d'imposta e contenzioso tributario

Dal momento della sua costituzione (esercizio 1992/93) e fino all'esercizio 1996/97, l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze ha sempre presentato la dichiarazione dei redditi assoggettando l'imponibile IRPEG all'aliquota ridotta alla metà, in conformità al disposto dell'art. 6 del DPR 601/73 ed alle indicazioni desumibili dalla condotta della stessa Amministrazione finanziaria. Il Ministero delle Finanze, con circolare n. 238 del 4/10/1996 (assai successiva all'epoca dei fatti), nel recepire il parere del Consiglio di Stato del 24/10/1995, ha affermato che le Fondazioni Casse di Risparmio "non sono riconducibili tra i destinatari della riduzione a metà dell'IRPEG individuati dall'art. 6 del DPR 601/73" e pertanto risulterebbe applicabile l'aliquota ordinaria IRPEG.

A seguito di tale nuova interpretazione l'Ufficio delle imposte dirette di Firenze ha iniziato un'attività di accertamento che, al momento, ha interessato gli esercizi 1992/93, 1993/94 e 1994/95, con la quale:

- ha disconosciuto la spettanza dell'agevolazione della riduzione alla metà dell'IRPEG;
- ha rilevato l'omesso versamento della maggiore IRPEG dovuta, irrogando le relative sanzioni previste dall'art. 13 del D.Lgs. 471/97.

Di seguito viene riepilogata la situazione dei crediti d'imposta contabilizzati dalla Fondazione a seguito della presentazione delle relative dichiarazioni dei redditi, ed il contenzioso emerso a seguito dell'attività di accertamento posta in essere dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Firenze per i motivi sopra illustrati.

□ **Esercizio 1992/93** – dalla presentazione della dichiarazione dei redditi per tale esercizio è emerso un debito d'imposta IRPEG, pari a € 2.618.440, corrisposto alla scadenza. L'Ufficio delle imposte dirette di Firenze, con atto notificato in data 20 dicembre 1999, ha accertato una maggiore imposta IRPEG per € 10.696.874, oltre a sanzioni per € 3.209.062, ed interessi. Avverso l'avviso di accertamento è stato proposto ricorso; la decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze (sent. CTP, IV, n. 353 del 7/7/2000) è stata favorevole. L'Ufficio ha presentato appello che è stato respinto con sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Firenze (Sez. XXXIV, n. 56 del 20/06/2002). L'Avvocatura dello Stato ha proposto ricorso in Cassazione, tuttora sub iudice.

□ **Esercizio 1993/94** - dalla presentazione della dichiarazione dei redditi per tale esercizio è emerso un credito d'imposta IRPEG richiesto a rimborso pari a € 2.755.696 che risulta imputato alla voce 4 – Crediti dell'Attivo patrimoniale. L'Ufficio delle imposte dirette di Firenze con atto notificato in data 15 settembre 2000, ha accertato una maggiore imposta IRPEG per € 2.755.696, disconoscendo il diritto al rimborso del credito d'imposta di corrispondente importo, ed irrogato sanzioni per €. 2.755.696 oltre ad interessi. Avverso l'avviso di accertamento è stato proposto ricorso; la decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze (sent. CTP, XIV, n. 116 del 30/7/2001) è stata favorevole. L'Ufficio ha presentato appello che è stato respinto con sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Firenze (Sez. I, n. 41 del 12/10/2004).

□ **Esercizio 1994/95** - dalla presentazione della dichiarazione dei redditi per tale esercizio è emerso un credito d'imposta IRPEG richiesto a rimborso pari a € 1.270.569 che risulta imputato alla voce 4 – Crediti dell'Attivo patrimoniale. L'Ufficio delle imposte dirette di Firenze con atto notificato in data 27 novembre 2001, ha accertato una maggiore imposta IRPEG per € 1.343.173, disconoscendo il diritto al rimborso del credito d'imposta sopra indicato. Avverso l'avviso di accertamento è stato proposto ricorso; la decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze (Sez. II, n. 90 del 18/11/2004) è stata favorevole.

Ai fini civilistici, a fronte del possibile rischio sui contenziosi sopra indicati e nonostante che le decisioni delle Commissioni Tributarie siano favorevoli all'Ente, si è ritenuto prudente continuare a considerare indisponibile la Riserva patrimoniale ex art. 12 D.Lgs. n. 356/1990, pari a € 11.987.158, sino a quando le controversie sulla spettanza o meno dell'agevolazione prevista dall'art. 6 del DPR 601/73 non saranno definite.

Per l'**esercizio 1995/96**, essendo tale esercizio il primo successivo alla novità introdotta dalla circolare del Ministero delle Finanze n. 238 del 4/10/1996 con la quale veniva negata la spettanza della riduzione alla metà dell'aliquota IRPEG, prudenzialmente è stata presentata la dichiarazione dei redditi (Mod. 760/bis) applicando all'imponibile IRPEG l'aliquota ordinaria del 37% ed originando un debito d'imposta pari a € 154.419 corrisposto alla scadenza. Tuttavia, ritenendo corretta l'interpretazione da sempre seguita da parte della Fondazione, sentiti i consulenti e l'Associazione di categoria (A.C.R.I.), è stata presentata successivamente una dichiarazione dei redditi rettificativa con aliquota IRPEG ridotta alla metà, il cui saldo è un credito IRPEG richiesto a rimborso di € 2.856.747 oltre ad una minore imposta sostitutiva sul capital gain pari a € 14.866. Il credito d'imposta derivante dalla dichiarazione, pari a €. 2.702.328, risulta imputato alla voce 4 – Crediti dell'Attivo Patrimoniale ed in contropartita alla voce 3 – Fondi per rischi ed oneri del Passivo patrimoniale. A seguito della dichiarazione rettificativa è stata presentata istanza di rimborso alla DRE del relativo credito. Tale istanza ha avuto registrazione, per memoria, tra i conti d'ordine per l'importo complessivo del credito pari a € 2.871.614 (2.702.329 + 154.419 + 14.866). L'Amministrazione finanziaria non ha dato seguito alla istanza di rimborso e l'Ente ha presentato ricorso avverso il silenzio rifiuto di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale. La

Commissione Tributaria provinciale di Firenze, sez. XVI, ha accolto il ricorso con sentenza. n. 23 depositata il 16.6.2004, condannando l'Ufficio al rimborso. La sentenza, al momento, non è ancora passata in giudicato.

La dichiarazione dei redditi (Mod. 760/bis) relativa all'**esercizio 1996/97** è stata presentata applicando all'imponibile IRPEG un'aliquota ridotta ai sensi dell'art. 6 del DPR 601/73 in quanto l'applicazione di un'aliquota ordinaria IRPEG avrebbe comunque originato una situazione di credito d'imposta. In tale esercizio è stata inoltre calcolata un'imposta ILOR ordinaria che è stata assolta mediante compensazione con il credito IRPEG dell'anno. Dalla dichiarazione di cui sopra è emersa una eccedenza a credito complessiva di € 3.751.167 riportata a nuovo. Una parte di tale credito, pari a € 892.799, che si sarebbe determinata anche applicando un'aliquota IRPEG del 37%, risulta interamente utilizzata al 31/12/2002. La differenza, per € 2.858.368, corrispondente all'applicazione della aliquota IRPEG ridotta, costituisce un credito d'imposta imputato alla voce 4 – Crediti dell'Attivo patrimoniale ed in contropartita alla voce 3 – Fondi per rischi ed oneri del Passivo patrimoniale.

La dichiarazione dei redditi (Mod. 760/bis) relativa all'**esercizio 1997/98** è stata presentata applicando all'imponibile IRPEG l'aliquota ordinaria ed originando un debito d'imposta per € 788.381 che è stato oggetto di compensazione con il credito d'imposta 1996/97. Tale scelta è stata determinata dall'entrata in vigore della nuova disciplina delle violazioni tributarie di cui al D.Lgs. n. 472 del 18/12/1997 che avrebbe potuto comportare l'applicazione di sanzioni anche nel caso di dichiarazioni a credito e nei confronti delle persone dei sottoscrittori. Tuttavia, ritenendo corretta l'interpretazione da sempre seguita da parte della Fondazione e sentiti i nostri professionisti, è stata presentata successivamente una dichiarazione dei redditi rettificativa con aliquota IRPEG ridotta alla metà dalla quale è emerso un credito d'imposta di € 5.157.584. A seguito della dichiarazione rettificativa è stata presentata istanza di rimborso alla DRE del relativo credito. Tale istanza ha avuto registrazione, per memoria, tra i conti d'ordine per l'importo complessivo del credito pari a €. 5.157.584.

Si fa inoltre presente che relativamente agli anni 1997 e 1998 sono in atto due distinti contenziosi avverso i provvedimenti della Direzione Regionale delle Entrate per la Toscana con i quali sono state respinte le richieste di esonero dalla ritenuta sui dividendi di cui all'art. 10 bis della L. 1745/62 relative alle partecipazioni azionarie che l'Ente deteneva, in tali anni, nella Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. e nella Holding Casse Toscane S.p.A., successivamente incorporata nella Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. Al momento le decisioni della Commissione Tributaria Regionale della Toscana (sent. CTR, I, n. 57 del 9/5/2000 e sent. CTR, XXXI, n. 124 del 6/11/2001), sono risultate favorevoli ed il contenzioso, a seguito del ricorso dell'Avvocatura dello Stato, è pendente in Cassazione.

Sono altresì pendenti le impugnative contro gli accertamenti per omesse ritenute sui dividendi emanati nei confronti della Cassa di Risparmio di Firenze, accertamenti scaturiti dal disconoscimento della agevolazione di cui all'art. 10 bis del DPR 1745/62 che il Ministero delle finanze ha affermato nella stessa circolare n. 238 del 4.10.1996 come corollario alla tesi della inapplicabilità dell'art. 6 DPR 601/73.

In tali controversie, le cui pronunce di merito sono ad oggi sono tutte favorevoli, l'Ente cassa (sostituito di imposta) figura come litisconsorte necessario della Cassa (sostituito di imposta).

A decorrere dall'esercizio 1998/99 il D.Lgs. 153/99 (decreto legislativo emanato a seguito della Legge delega n. 461 del 23/12/1998 – Legge Ciampi) è intervenuto sulla disciplina fiscale applicabile alle Fondazioni bancarie. In particolare, l'art. 12 del decreto in parola ha confermato

l'applicabilità alle Fondazioni bancarie dell'agevolazione di cui all'art. 6 del DPR 601/73 (riduzione dell'aliquota IRPEG alla metà) ed ha previsto che non si fa luogo al rimborso o riporto a nuovo del credito d'imposta sui dividendi percepiti dalle Fondazioni bancarie. La legge n. 168/2004 ha abrogato il suddetto l'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 153/99 nella parte che prevedeva l'esplicita applicazione della riduzione dell'aliquota IRES alla metà. Pertanto, le dichiarazioni dei redditi relative agli esercizi dal 1998/99 al 2003 sono state presentate applicando all'imponibile IRPEG un'aliquota agevolata senza evidenziare alcun credito o debito d'imposta mentre, a decorrere dall'esercizio 2004 risulterà applicabile, come in precedenza descritto, l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 33%.

La normativa Ciampi ha inoltre previsto una serie di agevolazioni fiscali nel caso di dismissioni delle partecipazioni nelle conferitarie. Nell'esercizio 1999/2000 l'Ente CRF ha provveduto alla dismissione di parte delle proprie partecipazioni nella Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. Da tale operazioni sono emerse delle plusvalenze fiscalmente agevolate imputate a patrimonio. Si ricorda che con decisione del 22 agosto 2002 la Commissione Europea ha ritenuto compatibili con i principi della libera concorrenza le agevolazioni suddette e, di conseguenza, ha riconosciuto la loro conformità alla norma di cui all'articolo 88 del trattato UE, rendendo assai remoto il rischio di eventuali recuperi fiscali sulle dismissioni suddette. [sità](#)

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Composizione della voce Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Immobili	4.158.845		4.158.845
- di cui strumentali	4.158.845		4.158.845
Totale	4.158.845	0	4.158.845
Beni mobili d'arte	23.224.375		23.224.375
Totale	23.224.375	0	23.224.375
Beni mobili strumentali			
- mobili d'ufficio	20.845	5.990	14.855
- macchine elettroniche ed attrezzature	30.417	10.317	20.100
- autovetture e simili	61.674	46.256	15.418
Totale	112.936	62.563	50.373
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	27.496.156	62.563	27.433.593

Variazione annua delle Immobilizzazioni materiali

Variazioni annue	Immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Totale
Esistenze iniziali	4.054.464	22.789.590	56.460	26.900.514
Aumenti	104.381	434.785	17.266	556.432
Acquisti	0	434.785	17.266	452.051
Riprese di valore	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Altre variazioni	104.381	0	0	104.381
Diminuzioni	0	0	23.353	23.353
Vendite	0	0	0	0
Rettifiche di valore	0	0	0	0
- ammortamenti dell'anno	0	0	23.353	23.353
- svalutazioni durature	0	0	0	0
RIMANENZE FINALI	4.158.845	23.224.375	50.373	27.433.593

Beni Immobili Strumentali

Sono costituiti esclusivamente da un immobile di interesse storico sito in Firenze, via Folco Portinari. Tale immobile è utilizzato dall'Ente per manifestazioni culturali e di interesse vario riconducibili all'attività propria della Fondazione. Non è sottoposto ad ammortamento in quanto il suo valore non si deprezza con il passare del tempo. L'importo di € 104.381 iscritto nella voce "Altre variazioni" rappresenta l'onere sostenuto nell'anno 2004 per lavori incrementativi del valore dell'immobile.

Beni Mobili d'arte

Fra gli allegati al bilancio figura un elenco analitico dei beni con l'indicazione del singolo costo di acquisto. Nel corso dell'esercizio si sono effettuati acquisti per € 434.785.

Beni mobili strumentali

Sono rappresentati da beni mobili d'ufficio, macchine elettroniche, attrezzature varie, autoveicoli e simili. Il valore iscritto nell'attivo del bilancio è determinato rettificando il valore contabile delle quote di ammortamento ritenute congrue anche in riferimento all'usura fisica ed al superamento tecnologico.

SEZIONE 2 –IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2004 sono così composte:

a) partecipazioni in società strumentali	0
b) altre partecipazioni	712.489.433
- quotate	676.424.511
di cui: Banca conferitaria	273.014.443
- non quotate	36.064.922
c) Titoli di debito	0
- quotati	0
- non quotati	0
d) altri titoli	0
- quotati	0
- non quotati	0
TOTALE	712.489.433

ed hanno avuto la seguente movimentazione:

- quotate

	ALTRE PARTECIPAZI ONI	TITOLI DI DEBITO	ALTRI TITOLI
ESISTENZE INIZIALI	676.424.511	0	0
AUMENTI	0	0	0
Acquisti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
DIMINUZIONI	0	0	0
Vendite e rimborsi	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
RIMANENZE FINALI	676.424.511	0	0

- non quotate

	ALTRE PARTECIPAZI ONI	TITOLI DI DEBITO	ALTRI TITOLI
ESISTENZE INIZIALI	36.064.922	0	0
AUMENTI	0	0	0
Acquisti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
DIMINUZIONI	0	0	0
Vendite e rimborsi	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
RIMANENZE FINALI	36.064.922	0	0

Di seguito si riportano le informazioni supplementari relative alle Partecipazioni detenute:

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2004

Denominazione	Sede	Attività svolta	Quantità di azioni	Risultato esercizio 31/12/2003	Ultimo dividendo percepito	Quota %	VALORE BILANCIO
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE SGTRUMENTALI							0,01
CESVIT	Firenze	-	-	-	-	-	0,01
ALTRE PARTECIPAZIONI			485.676.608	914.817.401	34.548.884		712.489.433
Cassa di Risparmio di Firenze Spa	Firenze	Attività creditizia	454.026.608	90.507.562	23.609.384	39,96%	273.014.443
San Paolo-IMI SpA	Torino	Attività creditizia	28.050.000	824.309.839	10.939.500	1,50%	403.410.068
Cassa Depositi e Prestiti	Roma	Finanziamento opere pubbliche	3.600.000	-	-	1,03%	36.064.922
TOTALE			485.676.608	914.817.401	34.548.884		712.489.433

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE STRUMENTALI

- La partecipazione nella Soc. CESVIT SPA “Agenzia per l’alta tecnologia”, con sede in Firenze, che aveva per oggetto il “trasferimento e innovazione tecnologica alle imprese”, fu interamente svalutata nell’esercizio 2000 e portata al valore di memoria di lire 1. Con la conversione in euro il valore è stato iscritto in contabilità per 0,01 euro. E’ tutt’ora in corso la fase di liquidazione della Società.

ALTRE PARTECIPAZIONI

- La partecipazioni in Cassa di Risparmio di Firenze è invariata rispetto al precedente esercizio. L’Ente detiene n. 454.026.608 azioni del valore nominale unitario di € 0,57. La quotazione a fine anno è di € 1,80. In seguito agli aumenti di capitale per *stock options* effettuati dalla Banca la partecipazione al capitale della medesima è scesa nel corso del 2004 dal 41,73% al 39,96%.
- La partecipazioni in San Paolo IMI è invariata rispetto al precedente esercizio. L’Ente detiene n. 28.050.000 azioni del valore nominale unitario di € 2,80. La quotazione a fine anno è di € 10,60. A seguito della scissione parziale proporzionale di Banca Fideuram a favore di San Paolo IMI, della partecipazione azionaria detenuta in Fideuram Vita, avvenuta il 30/11/2004, con conseguente aumento del capitale sociale di S. Paolo IMI, la nostra partecipazione è scesa dall’ 1,53% del precedente esercizio all’ 1,50% dell’attuale.
- La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti Spa, avvenuta nel 2003 con l’acquisto di n. 3.600.000 azioni privilegiate di € 10 ciascuna è invariata rispetto al precedente esercizio. Il maggiore importo iscritto in bilancio per € 64.922 è rappresentato dagli oneri accessori all’acquisto, sostenuti nell’anno 2003.

L’investimento effettuato risponde sia alle esigenze di redditività che di intervento sul territorio, principi ambedue richiamati dall’attuale disciplina sulle Fondazioni Bancarie.

SEZIONE 3 –STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

• STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

Di seguito si riporta la movimentazione ed il risultato delle singole gestioni patrimoniali:

Descrizione	Gestione Monetaria Banca CR Firenze	Gestione Obbligaz. Banca CR Firenze	Gestione BNP Paribas	Gestione S.Paolo IMI-Fondo Brera	Gestione Merrill Lynch	Gestione Pictet	Gestione Goldman Sachs	Gestione S.Paolo IMI	IMI GLOBAL SICAV	TOTALI
Esistenze iniziali al 1/1/2004	526.487	55.505.428	77.460.562	4.878.992	77.280.525	81.216.865	83.386.019	0	78.683.986	458.938.864
Aumenti	17.500.000	19.000.000	0	2.000.000	0	79.394	0	56.295.446	0	94.874.840
Conferimenti	17.500.000	19.000.000	0	2.000.000	0	0	0	56.295.446	0	94.795.446
Altre variazioni	0	0	0	0	0	79.394	0	0	0	79.394
Diminuzioni	12.022.109	85.680	27.000.000	0	7.000.000	0	0	0	79.295.446	125.403.235
Prelievi	12.000.000	0	27.000.000	0	7.000.000	0	0	0	79.295.446	125.295.446
Altre variazioni	22.109	85.680	0	0	0	0	0	0	0	107.789
Risultato di gestione	207.493	2.058.308	732.535	171.321	2.660.293	4.167.357	5.102.628	3.719.187	611.460	19.430.582
Rimanenze finali al 31/12/2004	6.211.871	76.478.056	51.193.097	7.050.313	72.940.818	85.463.616	88.488.647	60.014.633	0	447.841.051
Comm.gestione	6.564	89.004	30.691	0	247.364	19.695	0	189.045	0	582.363
Comm.negoziat.	1.198	577	0	0	82	0	0	38.469	0	40.326
Imposta maturata	26.212	257.288	0	0	332.442	494.585	0	376.372	0	1.486.899
Risultato di gestione al lordo commissioni e al netto imposte	189.043	1.890.601	763.226	171.321	2.575.297	3.692.467	5.102.628	3.570.329	611.460	18.566.372

▪ STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI

Sono così costituiti:

Descrizione	valore di bilancio	valore di mercato
Strumenti finanziari quotati	33.000.012	35.145.743
- titoli di capitale	9.960.000	10.846.500
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	23.040.012	24.299.243
Strumenti finanziari non quotati	24.902.810	24.991.390
- titoli di debito	24.092.810	24.991.390
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	810.000	-
Totale generale	57.902.822	60.137.133

La loro movimentazione è stata la seguente:

Descrizione	QUOTATI		NON QUOTATI		Totali generali
	Titoli di capitale	Fondi comuni di investimento	Titoli di debito	Fondi comuni di investimento	
Esistenze iniziali al 1/1/2003	127.928	2.049.168	19.088.560	3.000.000	24.265.656
Aumenti	9.960.000	23.040.012	5.988.500	810.000	39.798.512
Acquisti	9.960.000	23.040.012	5.984.700	810.000	39.794.712
Riprese di valore e rivalutazioni	0	0	3.800	0	3.800
Trasferimenti a portafoglio immobilizzato	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Diminuzioni	127.928	2.049.168	984.250	3.000.000	6.161.346
Vendite e rimborsi	127.928	2.049.168	984.250	3.000.000	6.161.346
Rettifiche di valore	0	0	0	0	0
Trasferimenti a portafoglio immobilizzato	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
RIMANENZE FINALI al 31/12/2004	9.960.000	23.040.012	24.092.810	810.000	57.902.822

I titoli di debito non quotati sono stati assoggettati ad una rivalutazione di € 3.800, relativamente al titolo obbligazioni Premier, svalutato nella medesima misura nel bilancio 2003, quando il loro costo di acquisto di € 102,30 era inferiore al valore di mercato di € 102,11. Essendo al 31/12/2004 il loro valore di mercato pari ad € 105,43, si è proceduto ad una rivalutazione, per riportare il valore di bilancio al costo di acquisto delle obbligazioni.

SEZIONE 4 – CREDITI

La voce è così composta:

- **CREDITI DI IMPOSTA:**

Credito d'imposta esercizio 93/94 – richiesto al rimborso	2.755.696
Credito d'imposta esercizio 94/95 – richiesto al rimborso	1.270.569
Credito d'imposta esercizio 95/96 – richiesto al rimborso	2.702.328
Credito d'imposta esercizio 96/97 – riportato a nuovo	2.858.368
TOTALE	9.586.961

La problematica relativa alla formazione nel tempo dei vari crediti di imposta è illustrata nella Nota integrativa (Parte A - Criteri di valutazione) nel capitolo "Aspetti di natura fiscale".

- **ALTRI CREDITI:**

di cui esigibili entro l'esercizio successivo € 707.739

Acconto versato in data 4/7/'02 a Cassa di Risparmio di Firenze Spa a titolo di "caparra confirmatoria" per promessa di compravendita di immobile in via Bufalini, a Firenze	6.000.000
Acconto imposte	432.397
Ritenute subite su dividendi e altri proventi finanziari	233.084
Altri crediti	42.258
TOTALE	6.707.739

TOTALE CREDITI	16.294.700
-----------------------	-------------------

SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

▪ DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce rappresenta il saldo attivo dei conti correnti bancari dell'Ente e del fondo cassa necessario per le minute spese correnti. E' così formata:

C/c 91340/00 presso la Banca CR Firenze – Private Banking	657.785
C/c 1662/00 presso la Banca CR Firenze – Private Banking	56.956
Fondo cassa	456
TOTALE	715.197

▪ RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce risulta così composta:

Ratei attivi:

su titoli	24.164
------------------	---------------

Risconti attivi:

su premi assicurativi	27.369
Altri – Quote associative e abbonamenti	659
TOTALE RISCOINTI ATTIVI	28.028

TOTALE RATEI E RISCOINTI ATTIVI	52.192
--	---------------

PASSIVO

SEZIONE 1 –PATRIMONIO NETTO

Si riporta il prospetto della composizione e delle variazioni del Patrimonio Netto:

Descrizione	fondo di dotazione	riserva obbligatoria	riserva integrità del patrimonio	riserva ex art. 12 DLGS 356/90	TOTALE
Saldo iniziale al 1/1/2004	1.139.276.934	30.347.686	8.095.372	11.987.158	1.189.707.150
Diminuzioni	0	0	0	0	0
Incrementi	0	0	0	0	0
Accantonamenti dell'esercizio	0	9.892.815	0	0	9.892.815
SALDI AL 31/12/2004	1.139.276.934	40.240.501	8.095.372	11.987.158	1.199.599.965

FONDO DI DOTAZIONE

E' invariato rispetto al precedente esercizio.

Si ricorda che l'Ente CRF ha operato, in anni precedenti, la parziale dismissione delle partecipazioni nella conferitaria Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. usufruendo delle agevolazioni fiscali di cui alla L. 461/98 (Legge Ciampi) ed al D.Lgs. 153/99. La decisione del 22 agosto 2002 della Commissione Europea ha ritenuto compatibili, con i principi della libera concorrenza, le agevolazioni suddette (Legge Ciampi) stabilendo la loro conformità all'articolo 88 del trattato UE.

RISERVA OBBLIGATORIA

E' stata incrementata con un accantonamento pari al 20% dell'avanzo del corrente esercizio, in conformità a quanto stabilito con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2005. Ha la finalità primaria di salvaguardare il patrimonio il cui valore è esposto all'effetto dell'inflazione per la quota investita in attività finanziarie.

RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

E' invariata rispetto al precedente esercizio, in quanto è ritenuta sufficiente, con la Riserva Obbligatoria, a salvaguardare il Patrimonio dell'Ente dal rischio inflativo.

RISERVA EX ART. 12 D.Lgs. n. 356/1990

Questa riserva dallo "svincolo" parziale del Fondo Riserva Statutaria a suo tempo destinata alla sottoscrizione di aumenti di capitale della conferitaria, conformemente alla Direttiva del Ministero del Tesoro del 18/11/94 ed alla successiva circolare dello stesso Ministero. L'atto di indirizzo del 19/4/2001 prevedeva la possibilità di trasferire questa riserva al Fondo di Dotazione, ma si ritiene prudente di considerarla indisponibile sino a quando non sarà stata chiarita per legge o per sentenza definitiva la spettanza o meno dell'agevolazione prevista dall'art. 6 del DPR 601/73.

SEZIONE 2 – FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

La voce risulta così composta:

Descrizione	fondo			TOTALE
	stabilizzazione delle erogazioni	fondo erogazioni nei settori rilevanti	fondo erogazioni nei settori statutari	
Saldo iniziale al 1/1/2004	7.145.273	0	0	7.145.273
Utilizzi	0	0	0	0
Accantonamenti	2.566.347	3.000.000	0	5.566.347
SALDI AL 31/12/2004	9.711.620	3.000.000	0	12.711.620

FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

E' previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/4/2001 ed ha la finalità di rendere costante l'attività istituzionale degli esercizi a venire, contenendo la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nel presente esercizio tale Fondo è stato incrementato con un apporto pari ad € 2.566.347.

FONDI PER LE EROGAZIONI – Settori rilevanti

In sede di bilancio viene effettuato un accantonamento di € 3.000.000 per far fronte alle prime delibere del 2005.

SEZIONE 3 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Si riporta il prospetto della composizione e delle variazioni dei Fondi per rischi e oneri:

Descrizione	fondo credito d'imposta	fondo imposte e tasse	fondo per rischi ed oneri	TOTALE
Saldo iniziale al 1/1/2004	5.560.696	432.124	4.456.714	10.449.534
Utilizzi	0	0	0	0
Accantonamenti	0	1.530.000	1.319.042	2.849.042
SALDI AL 31/12/2004	5.560.696	1.962.124	5.775.756	13.298.576

FONDO CREDITO DI IMPOSTA

Tale fondo rappresenta la contropartita del credito d'imposta formatosi negli esercizi 95/96 (per intero) e 96/97 (solo parzialmente) per l'applicazione della riduzione del 50% dell'aliquota IRPEG prevista dall'art. 6 del DPR 601/73.

Il Fondo per il credito di imposta 95/96 è di € 2.702.328, e quello per il credito di imposta 96/97 è di €. 2.858.368.

La problematica relativa alla formazione nel tempo del Fondo credito d'imposta è ampiamente illustrata nella Nota integrativa (Parte A - Criteri di valutazione) nel capitolo "Posizione fiscale dell'Ente".

FONDO IMPOSTE E TASSE

Il Fondo è stato incrementato per € 1.530.000 principalmente per le imposte calcolate sulla Gestione affidata a Goldman Sachs. Tale gestione fino al 31/12/2004 era affidata alla SGR

Londinese, senza sostituto di imposta; dal 1/1/2005 la gestione è stata trasferita alla SGR Goldman Sachs rientrando pertanto nel regime gestito di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/97. L'onere fiscale complessivamente dovuto per l'esercizio 2004 è in prevalenza dovuto alla necessaria tassazione del rendimento ottenuto dalla suddetta gestione dal momento della sua apertura. Di seguito si riporta in sintesi la composizione dell'onere fiscale dell'esercizio 2004:

Dimostrazione accantonamento al fondo imposte e tasse al 31/12/2004	
imposte sui proventi finanziari non assoggettati ad imposta sostitutiva	1.297.762,48
imposte su dividendi	578.337,47
imposta su redditi fondiari	11.880,00
Imposta IRES esercizio 2004	1.887.979,96
Imposta IRAP esercizio 2004	64.221,58
CARICO FISCALE ESERCIZIO 2004	1.952.201,54
Fondo imposte e tasse esistente al 31/12/2004	-432.123,66
Accantonamento da effettuare	1.520.077,88
Accantonamento arrotondato al 31/12/2004	1.530.000,00

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Il Fondo è stato costituito nell'esercizio 2001. Ha lo scopo di fronteggiare il presumibile onere che dovrà essere sostenuto se il TAR del Lazio accoglierà l'istanza presentata dalle Associazioni di Volontariato, in merito alla modifica apportata al calcolo dei contributi con l'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economica in materia di bilanci delle Fondazioni.

L'importo accantonato corrisponde alla differenza fra i contributi dovuti utilizzando il precedente metodo di calcolo e quelli calcolati seguendo l'atto di indirizzo sopra menzionato.

SEZIONE 4 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

Di seguito si riporta la movimentazione di tale fondo avvenuta nell'esercizio:

Saldo iniziale 1/1/2004	105.487
- trasferimento al Fondo Integrativo Pensioni	-20.813
+ accantonamento di competenza dell'esercizio	46.421
SALDO AL 31/12/2004	131.095

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale fondo rappresenta il debito dell'Ente verso i propri dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto, maturato fino al 31/12/2004.

SEZIONE 5 - EROGAZIONI DELIBERATE

Nell'esercizio tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo iniziale al 1/1/2004	31.539.096
Delibere dell'esercizio	32.143.292
Erogazioni dell'esercizio	-32.654.030
SALDO AL 31/12/2004	31.028.358

di cui:	
a) nei settori rilevanti	16.526.371
b) negli altri settori statutari	7.749.804
c) residuo erogazioni deliberate fino al 31/12/2000	6.752.183

EROGAZIONI DELIBERATE

La posta evidenzia l'ammontare delle erogazioni per fini istituzionali deliberate dall'Ente nel corso del presente esercizio e di quelli precedenti, e non ancora pagate al 31/12/2004.

La suddivisione fra "settori rilevanti" e "altri settori statutari" è stata applicata alle delibere assunte dall'1/1/2001. I residui delle precedenti sono ricompresi nella voce c).

SEZIONE 6 – FONDO PER IL VOLONTARIATO

Nell'esercizio il Fondo ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo iniziale al 1/1/2004	4.990.234
- utilizzo per pagamenti effettuati nell'esercizio	-2.101.727
+ accantonamento di competenza dell'esercizio	1.319.042
SALDO AL 31/12/2004	4.207.549

Nel calcolo dell'accantonamento al Fondo è stato utilizzato il metodo previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/4/2001. La base di calcolo è evidenziata nelle informazioni sul conto economico alla voce "Accantonamento al fondo per il volontariato".

SEZIONE 7 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

DEBITI

La voce risulta al 31/12/2004 così composta:

di natura fiscale:	1.598.934
Ritenute operate da versare all'Erario	74.892
Imposta su utili GPM	1.486.900
Contributi previdenziali e assicurativi da versare	37.142
Altri	152.891
Fatture da ricevere e accertamento spese	133.874
Fornitori	12.000
Altri	7.017
Totale al 31/12/2004	1.751.825

INFORMAZIONE SUI CONTI D'ORDINE

Composizione dei conti d'ordine:

Beni presso terzi	423.724.293
- Titoli a custodia presso terzi	29.156.423
- Partecipazioni a custodia presso terzi	373.937.975
- Opere d'arte presso terzi	20.629.895
Impegni di erogazioni	3.420.000
Altri conti d'ordine	40.059.699
- Per crediti di imposta	8.029.198
- Per imposte accertate da Erario e contestate	20.760.501
- Impegno acquisto titoli	11.270.000
TOTALE CONTI D'ORDINE AL 31/12/2004	467.203.992

Di seguito si riporta il dettaglio dei singoli componenti dei conti d'ordine:

BENI PRESSO TERZI

Titoli presso terzi

DESCRIZIONE	valore nominale/numero quote o azioni	controvalore
Presso Banca CR Firenze - deposito n. 20202130		
Enel	1.500.000	9.960.000
Obbligazioni CR Firenze	15.000.000	15.058.460
Obbligazioni CR Firenze	2.000.000	1.987.900
Deutsche Overlay B	2.911.490,68	2.940.012
Premier 02/12 1	2.000.000	2.046.000
HEDGE FUND BNP Paribas - Select diversified Fund class A	14.925,89	17.000.000
SG - Londinium Virtus Institutional Euro Series	5.000.000	5.000.450
Totale	28.426.417	53.992.822
Presso altri Istituti		
Fondo DWS Hedge Low Volatility	6,04	3.100.000
Fondo Chiuso Toscana Venture	680.000	680.000
Fondo Chiuso Principia Fund	50.000	130.000
Totale	730.006	810.000
TOTALE DEPOSITO TITOLI PRESSO TERZI al 31/12/2004	29.156.423	54.802.822

Partecipazioni depositate presso terzi

Depositario	n. azioni	v.n. unitario	v.n. totale
Cassa di Risparmio di Firenze	454.026.608	0,57	258.795.167
San Paolo Imi	28.050.000	2,80	78.540.000
Cassa Depositi e Prestiti	3.600.000	10,00	36.000.000
Cesvit Spa	11.672	51,65	602.808
Totale al 31/12/2004	485.688.280		373.937.975

Le azioni della Cassa di Risparmio di Firenze Spa, di San Paolo IMI Spa e della Cassa Depositi e Prestiti Spa sono depositate presso la Cassa di Risparmio di Firenze nel deposito n. 20247883. Le azioni della Cesvit Spa sono presso la Società medesima.

Opere d'arte presso terzi

Sono costituite dalle opere d'arte di proprietà depositata presso terzi a titolo di comodato

ALTRI CONTI D'ORDINE

Per credito di imposta 95/96	2.871.614
Per credito di imposta 97/98	5.157.584
Per imposte accertate da Erario e contestate	20.760.501
Per impegno acquisto titoli	11.270.000
Totale al 31/12/2004	40.059.699

Nella Nota integrativa (Parte A – Criteri di valutazione) al capitolo “Posizione fiscale dell’Ente” sono spiegati i motivi della scritturazione delle prime tre voci dei su indicati conti d’ordine.

Per quanto riguarda gli Impegni per acquisto titoli, essi sono costituiti dai seguenti Fondi Chiusi, la cui sottoscrizione è stata deliberata dal Consiglio dell’Ente nel corso del 2004:

- Fondo Toscana Venture € 1.320.000 (importo sottoscritto € 2.000.000 di cui versato € 680.000)
- Fondo Principia Fund € 1.950.000 (importo sottoscritto € 2.000.000 di cui versato € 50.000)
- Fondo Centro Imprese € 8.000.000 (interamente da versare)

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Composizione della voce “Risultato delle gestioni patrimoniali individuali”

GESTORE	Risultato
Cassa di Risparmio di Firenze SpA – Gestione obbligazionaria	1.890.601
Cassa di Risparmio di Firenze SpA – Gestione monetaria	189.044
BNP Paribas Monetaria	763.226
San Paolo Imi - Fondo Brera	171.321
Merrill Lynch	2.575.297
Pictet	3.692.467
Goldman Sachs	5.102.628
San Paolo IMI - Gestione	3.570.329
San Paolo Imi – GLOBAL SICAV	611.460
TOTALE RISULTATO DI GESTIONE AL 31/12/2004	18.566.373

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e gestione come previsto dall’atto di indirizzo del 19/4/2001 ad eccezione del risultato di Goldman Sachs espresso al lordo del prelievo fiscale. In merito al prelievo fiscale di questa ultima gestione si veda il commento riportato nella Sezione 3 del Passivo alla voce Fondo imposte e tasse.

SEZIONE 2 – DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Composizione della voce Dividendi e proventi assimilati:

Da Immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni	34.548.884
Dividendo Cassa di Risparmio di Firenze Spa	23.609.384
Dividendo San Paolo IMI Spa	10.939.500
Altri dividendi	501.872
Telecom	6.872
Enel	495.000
Totale dividendi percepiti nel 2004	35.050.756

Il dividendo della Cassa di Risparmio di Firenze Spa e quello di San Paolo IMI sono stati incassati il 27/5/2004.

I dividendi sono al lordo dell’imposta dovuta nella misura del 12,50% sull’imponibile del 5%. I dividendi hanno peraltro subito una ritenuta a titolo di acconto nella misura sopra indicata, pari ad € 219.067, contabilmente imputata alla voce Crediti – ritenute subite su dividendi.

SEZIONE 3 – INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Composizione della voce “Interessi e proventi assimilati”

DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	547.810
titoli di debito	547.810
- interessi lordi	624.910
- imposta	-77.100
DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE	39.199
crediti verso banche	39.199
- interessi lordi	53.697
- imposta	-14.498
Totale al 31/12/2004	587.009

Come previsto dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle ritenute subite.

INTERESSI DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Sono relativi agli interessi di competenza dell'esercizio 2004 relativamente alle obbligazioni in portafoglio.

INTERESSI DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono costituiti dagli interessi maturati sulle disponibilità liquide depositate in conto corrente presso la Cassa di Risparmio di Firenze Spa.

SEZIONE 4 – RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce accoglie la rivalutazione operata in sede di valutazione del portafoglio al 31/12/2004..

Rivalutazione su obbligazioni	3.800
--------------------------------------	--------------

I titoli di debito non quotati sono stati assoggettati ad una rivalutazione di € 3.800, relativamente al titolo obbligazioni Premier, svalutato nella medesima misura nel bilancio 2003, quando il loro costo di acquisto di € 102,30 era inferiore al valore di mercato di € 102,11. Essendo al 31/12/2004 il loro valore di mercato pari ad € 105,43 si è proceduto ad una rivalutazione, per riportare il valore di bilancio al costo di acquisto delle obbligazioni.

SEZIONE 5 – RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce rappresenta la plusvalenza, al netto delle imposte, realizzata sulla negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati. Di seguito se ne riporta la composizione:

Plusvalenza per negoziazione di titoli quotati	175.865
titoli di capitale	63.094
parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	112.771
Plusvalenza per negoziazione di titoli non quotati	122.235
Titoli di debito	10.102
parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	112.133
TOTALE AL 31/12/2004	298.100

imposta subita € 26.699

SEZIONE 10 – ONERI

Gli oneri di diversa natura che al 31/12/2004 compongono la voce per un totale di € **5.153.772** sono così composti:

Compensi e rimborsi spese organi statutari	Importo
Consiglio di amministrazione	311.245
Comitato di indirizzo	302.378
Collegio Revisori	91.787
Rimborso spese Membri Commissioni	10.381
TOTALE AL 31/12/2004	715.791

ONERI PER IL PERSONALE	IMPORTO
Stipendi del personale dipendente	636.436
Contributi su stipendi personale dipendente	132.669
Contributi Fondo Integrativo Previdenza	1.285
Accantonamento al fondo trattamento fine rapporto	46.421
Corsi di formazione	2.573
TOTALE AL 31/12/2004	819.384

Alla chiusura dell'esercizio 2004, la struttura operativa dell'Ente è composta da 14 dipendenti a ruolo, e da tre unità distaccate dall'azienda bancaria (un impiegato e due quadri direttivi) ed è così articolata:

- Direzione Generale
- Segreteria Generale
- Ufficio Comunicazione
- Ufficio Analisi Proposte e Progetti
- Ufficio Programmazione e Monitoraggio
- Ufficio Amministrazione e controllo gestione del patrimonio

La tabella sotto riportata specifica la situazione del personale al 31/12/2004.

Situazione del Personale al 31/12/2004

	Risorse 31/12/2003	Risorse 31/12/2004
Dirigenti	2	2
Quadri	3+2*	3+2*
Impiegati	6+1*	7+1*
Subalterni	2	2
TOTALE	16	17

(*) distaccato dall'azienda bancaria

ONERI PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	IMPORTO
Compensi a professionisti	57.822
Spese per consulenza e assistenza	319.066
TOTALE AL 31/12/2004	376.888

Sono composti da compensi a professionisti e da spese per consulenze. Si tratta per la maggior parte di notule di società e professionisti in merito a ricorsi, consulenze legali, fiscali, per investimenti finanziari, e per la cura del patrimonio immobiliare.

ONERI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO GESTORE	IMPORTO
Cassa di Risparmio di Firenze SpA - gestione obbligazionaria	89.004
Cassa di Risparmio di Firenze SpA - gestione monetaria	6.564
BNP Paribas	30.691
Merrill Lynch	247.364
Pictet	19.695
San Paolo Imi – Gestione	189.045
TOTALE AL 31/12/2004	582.363

Sono riferiti unicamente alle commissioni di gestione quali risultano dagli estratti conto delle Gestioni patrimoniali, inviati periodicamente dai singoli gestori.

COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE GESTORE	IMPORTO
Cassa di Risparmio di Firenze SpA - gestione obbligazionaria	577
Cassa di Risparmio di Firenze SpA - gestione monetaria	1.199
Merrill Lynch	82
San Paolo Imi – Gestione	38.469
TOTALE AL 31/12/2004	40.327

Sono riferite unicamente alle commissioni di negoziazione quali risultano dagli estratti conto delle Gestioni patrimoniali, inviati periodicamente dai singoli gestori.

AMMORTAMENTI	IMPORTO
Ammortamento mobili	2.501
Ammortamento macchine elettroniche	3.484
Ammortamento macchine e attrezzature varie	1.949
Ammortamento autovetture autoveicoli e simili	15.419
Totale al 31/12/2004	23.353

La voce accoglie le rettifiche di valore operate sulle immobilizzazioni materiali.

ACCANTONAMENTO AL FONDO IMPOSTE E TASSE	IMPORTO
Accantonamento al Fondo Imposte e tasse	1.530.000
Totale al 31/12/2004	1.530.000

Per la composizione dell'importo dell'accantonamento al Fondo Imposte e tasse si veda il commento riportato nella sezione 3 del passivo alla voce Fondo Imposte e tasse.

ALTRI ONERI	IMPORTO
Spese personale distaccato da Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a.	221.153
Spese per servizi resi dalla Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a.	60.704
Studi conferenze e convegni	30.996

Postali e telefoniche	2.802
Stampa ed acquisto pubblicazioni	139.299
Contributo INPS 2/3 ritenute 10% su collaborazioni	21.631
Cancelleria e stampati	13.764
Quote associative istituzionali	18.910
Quote associative amministrative	43.982
Acquisto, manutenzione e assistenza software	11.769
Inserzioni e abbonamenti	74.636
Assicurazioni	65.456
Rappresentanza	66.401
Manutenzione beni immobili	200.243
Utenze	12.673
Commissioni varie	2.687
Viaggio e trasporto	28.949
Pulizie	4.055
Spese diverse	45.556
TOTALE AL 31/12/2004	1.065.666

La voce “Spese per servizi resi dalla Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a.” comprende gli oneri relativi alla gestione degli stipendi e contributi, all’assistenza fiscale, alle spese telefoniche e di energia, alla prestazione di autisti, ad un canone per l’utilizzo di *personal computer* e all’assistenza per installazione e la manutenzione del software.

SEZIONE 11 – PROVENTI STRAORDINARI

La voce è così composta:

Sopravvenienze attive	296.744
------------------------------	----------------

L’importo è relativo ad accrediti effettuati nel corrente esercizio, su Gestioni Patrimoniali per rettifiche estratti conto relative all’esercizio 2003.

SEZIONE 12 – ONERI STRAORDINARI

La voce è così composta:

Sopravvenienze passive	166.974
-------------------------------	----------------

L’importo si riferisce alla chiusura della contabilità relativa alla eredità Paolo Peyron, iniziata nel corso dell’anno 2003 e definitivamente chiusa nel corrente esercizio.

SEZIONE 13 – IMPOSTE

La voce è così composta:

IMPOSTA	IMPORTO
Imposta comunale sugli immobili ICI	12.471
Bolli	944
Altri oneri tributari	4.546
TOTALE AL 31/12/2004	17.961

Analogamente ai precedenti esercizi i proventi sono stati rilevati al netto delle imposte e delle ritenute; pertanto nelle imposte e tasse non figura la ritenuta fiscale sui proventi dai depositi bancari, né l'imposta sostitutiva su rendite da investimento in titoli e gestioni patrimoniali, come peraltro è previsto nell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

SEZIONE 14 – ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

L'accantonamento alla riserva obbligatoria al 31/12/2004 è stato calcolato nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2005, che lo ha determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio.

AVANZO DELL'ESERCIZIO	49.464.075
- accantonamento a Riserva obbligatoria pari al 20% dell'avanzo	-9.892.815

SEZIONE 15 – EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

Per il raggiungimento degli scopi statuari il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel corso dell'esercizio 2004 iniziative che hanno dato o che daranno luogo all'attribuzione di contributi in denaro. Maggiori informazioni sulle delibere e la loro articolazione per settori si ritrovano nella sezione dedicata al Bilancio di missione.

Nel bilancio 2004 gravano a carico del conto economico le seguenti delibere:

Settori Rilevanti	23.314.390
Altri settori Statutari	8.052.439
TOTALE AL 31/12/2004	31.366.829

Le delibere assunte nell'esercizio ammontano in totale ad € 32.143.291 in quanto è stato provveduto a reintrodurre con apposita delibera del Consiglio di amministrazione € 776.462 relativi a delibere assunte negli esercizi precedenti e decadute. Il prospetto che segue illustra tale operazione:

Delibere assunte nell'esercizio	Settori rilevanti	Altri settori statutari	Totale
Con fondi proveniente dall'esercizio corrente	23.314.390	8.052.439	31.366.829
Con fondi provenienti dal precedente esercizio	776.462	0	776.462
	24.090.852	8.052.439	32.143.291

SEZIONE 16 - ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

La misura di questo accantonamento è stata definita dall'Atto di indirizzo del 19/4/2001 in un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento a riserva obbligatoria e l'importo minimo (50% del totale) da destinare ai settori rilevanti. Pertanto la base di calcolo per l'accantonamento deriva da:

AVANZO DELL'ESERCIZIO	49.464.075
- accantonamento a Riserva obbligatoria pari al 20% dell'avanzo	-9.892.815
Determinazione base di calcolo	

Avanzo - accantonamento alla Riserva Obbligatoria	39.571.260
- 50% da destinare a settori rilevanti	-19.785.630
Base di calcolo	19.785.630
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	
1/15 di 19.785.630 pari a	1.319.042

16 bis - ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI ED ONERI

Accantonamento al Fondo rischi e oneri al 31/12/2004	1.319.042
---	------------------

Come già detto nella nota integrativa alla voce “Fondo Rischi ed oneri” del passivo, tale fondo costituito nell’esercizio 2001, ha lo scopo di fronteggiare il probabile esborso per il ricalcolo del contributo a favore del Volontariato per gli esercizi 2000/2001/2002/2003/2004.

SEZIONE 17 - ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L’ATTIVITA’ D’ISTITUTO

ACCANTONAMENTO AL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Il risultato dell’esercizio 2004 ha permesso un accantonamento di € 2.566.347. Tale accantonamento porta il Fondo relativo alla consistenza di € 9.711.620 in modo da contrastare adeguatamente eventuali risultati negativi delle Gestioni patrimoniali nei futuri esercizi.

Accantonamento al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni al 31/12/2004	2.566.347
--	------------------

ACCANTONAMENTO AI FONDI PER LE EROGAZIONI

Per consentire una immediata copertura delle delibere di inizio 2005 è stato provveduto all’accantonamento al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti dell’importo di € 3.000.000.

Accantonamento al Fondo per le erogazioni-settori rilevanti al 31/12/2004	3.000.000
--	------------------

L’accantonamento dell’esercizio alla Riserva Obbligatoria porta la medesima ad una consistenza che permette, insieme alla Riserva per l’integrità del Patrimonio di coprire il rischio inflativo degli assets monetari. La tabella sotto riportata prendendo in esame gli investimenti finanziari soggetti ad inflazione a partire dall’anno 2000, da quando cioè il loro importo ha assunto una rilevante consistenza, sintetizza schematicamente tale copertura.

DESCRIZIONE	bilancio 2000	bilancio 2001	bilancio 2002	bilancio 2003	bilancio 2004
Fondo di dotazione	1.136.527.611	1.139.276.934	1.139.276.934	1.139.276.934	1.139.276.934
Riserva ex art. 12 D.L. 356/90	11.987.157	11.987.157	11.987.157	11.987.157	11.987.157
Totale	1.148.514.768	1.151.264.091	1.151.264.091	1.151.264.091	1.151.264.091
a dedurre					
- immobilizzazioni materiali non soggette a svalutazione	-24.013.644	-24.013.644	-28.068.109	-26.844.055	-27.278.839
- immobilizzazioni finanziarie	-674.494.445	-676.424.510	-676.424.510	-712.489.432	-712.489.432
- Portafoglio Azionario Gestioni patrimoniali ed azioni	-67.255.734	-104.857.739	-47.317.071	-45.000.000	-82.669.000
Patrimonio soggetto a inflazione	382.750.945	345.968.198	399.454.401	366.930.604	328.826.820
INFLAZIONE ANNO 2000 pari al 2,6%	9.951.525				
INFLAZIONE ANNO 2001 pari al 2,7%		9.341.141			
INFLAZIONE ANNO 2002 pari al 2,4%			9.586.906		
INFLAZIONE ANNO 2003 pari al 2,5%				9.173.265	
INFLAZIONE ANNO 2004 pari al 2%					6.576.536
SITUAZIONE AL 31/12/2004					
TOTALE RISCHIO INFLATIVO anno 2000-2004					44.629.373
Riserva obbligatoria					40.240.501
Riserva per l'integrità del patrimonio					8.095.372
COPERTURA RISCHIO INFLATIVO					48.335.873